

PIANO TRIENNALE INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017-2019



Sintesi del Piano

Il Piano della Performance ENEA 2017 – 2019 è redatto ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 150/2009 e segue le indicazioni della Delibera n. 112/2010 della Commissione per la valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano è un documento programmatico triennale, che in linea con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, esplicita indirizzi e obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Agenzia ENEA in generale, e quelli assegnati al personale dirigenziale in particolare.

Nel rispetto delle volontà del legislatore il Piano ha lo scopo di assicurare la qualità nella definizione degli obiettivi assunti, la comprensibilità della descrizione della prestazione ed infine l'attendibilità della stessa, evidenziandone la verificabilità a valle dell'esecuzione delle azioni programmate. Il Piano inoltre fa propri i principi generali di trasparenza, di immediata intellegibilità, di veridicità e verificabilità, di partecipazione, di coerenza interna ed esterna e, infine, di visione pluriennale.

Il Piano della Performance contiene informazioni derivate dal documento programmatico triennale dell'ENEA redatto ai sensi dell'art. 7 del D.lgs n. 218 del 2016 e dell'art. 6 comma 1 lettera l) dello Statuto (allegato 1 alla delibera 18/2017/CA dal Consiglio di Amministrazione) e da quelle contenute nel Bilancio pluriennale allegato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

L'analisi delle concrete modalità di utilizzo del bene pubblico presentata nel Piano, porta ad individuare logiche comportamentali basate su parole chiave quali responsabilità, affidabilità, garanzia e misurazione delle prestazioni; parimenti il comportamento prevede una predisposizione al miglioramento continuo delle risorse umane attraverso l'apprendimento, l'intelligenza delle situazioni e la promozione della qualità.

L'articolazione delle sezioni consente di accompagnare il cittadino e gli altri soggetti portatori di interesse nel rendersi conto di come l'Agenzia organizza il percorso di creazione della conoscenza e di come il personale tutto intende operare con professionalità e trasparenza nel raggiungimento degli obiettivi programmatici al servizio del Sistema Paese (Ciclo della Performance in ENEA).

Indice

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	pag. 4
1.1 Chi siamo	
1.2 Cosa facciamo	
1.3 Come operiamo	
2. Identità	pag. 7
2.1 L'amministrazione in cifre	
2.2 Mandato istituzionale e Missione	
2.3 Albero della performance	
3. Analisi del contesto	pag. 14
3.1 Analisi del contesto esterno	
3.2 Analisi del contesto interno	
4. Obiettivi strategici	pag. 24
5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	pag. 28
5.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	
6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo della Performance	pag. 30
6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	
6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	
6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance	

Allegati

- 1 - Principali processi di attuazione del Piano della Performance e tabella riepilogativa degli Obiettivi assegnati ai Dirigenti e al personale responsabile di primo livello
- 2 - Schede Obiettivi Strategici assegnati ai dirigenti e al personale responsabile di primo livello
- 3 - Obbiettivi del Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- 4 - Obbiettivi dell' Unità Comitato Organo Centrale di Sicurezza (OCS)
- 5 - Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

1.1 . Chi siamo

L'ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

A seguito della novella dell'art. 37 della Legge 23 luglio 2009 ad opera della legge 28 dicembre 2015 n. 221, il Legislatore ha definito l'organizzazione fondamentale dell'Agenzia, indicandone gli organi (Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori dei conti) e sostituendo la previsione della gestione commissariale con una nuova disciplina, che ha previsto la nomina del Consiglio di amministrazione con decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 marzo 2016, si è proceduto alla nomina del Presidente e del Consiglio di amministrazione, restituendo all'ENEA l'operatività che era stata compresa nel corso della precedente fase di commissariamento. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare lo Statuto dell'ENEA in adeguamento a quanto previsto dal decreto medesimo sia sotto il profilo della procedura che dei contenuti dello stesso.

Lo Statuto è organizzato in 14 articoli, dei quali i primi tre dedicati a definirne, in generale, l'ordinamento giuridico, quale ente di diritto pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, statutaria, regolamentare, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile.

Le caratteristiche organizzative e gestionali derivanti dal mandato del legislatore, sono funzionali alle necessità operative dell' Agenzia che si realizzano sia a livello nazionale che internazionale. In particolare la struttura organizzativa conseguente ad un processo di efficientamento organizzativo per garantire la funzionalità dell'Agenzia (2015), prevede gli Organi di vertice, le Direzioni Centrali, i Dipartimenti, le Unità e gli Istituti.

1.2 Cosa facciamo

L' ENEA si occupa di energia, sviluppo economico sostenibile e di nuove tecnologie svolgendo le sue attività sia a livello nazionale che internazionale. Accompagna i decisori politici nell'analisi delle politiche nei settori propri e trasferisce la conoscenza acquisita nelle attività di ricerca e sviluppo anche al Sistema delle Imprese.

Tra le disposizioni speciali che continuano a trovare applicazione con specifico riferimento all'Agenzia, particolare rilievo assume quella che assegna all'ENEA le funzioni di Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica.

Altre disposizioni speciali traggono origine dalla lunga tradizione di ricerca dell'ENEA nel settore degli effetti sull'uomo delle radiazioni ionizzanti e, più in generale, in quello dell'uso pacifico dell'energia nucleare.

Inoltre, a seguito di specifiche disposizioni ed in continuità con attività svolte in passato, è stato istituito dall'ENEA nel 1986 il Servizio Integrato per la gestione delle sorgenti dismesse e dei rifiuti radioattivi di origine non elettronucleare, prodotti a livello nazionale. Per la mancanza di un deposito nazionale di smaltimento, il suddetto Servizio è da circa 30 anni l'unica realtà presente sul territorio nazionale, in grado di svolgere in modo integrato tutte le fasi, dalla raccolta all'immagazzinamento, della gestione sul controllo di rifiuti radioattivi di origine non elettronucleare (sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e sorgenti orfane)

All'ENEA è affidato il compito dell'attuazione delle spedizioni in Antartide, nonché le azioni tecniche, logistiche e la responsabilità dell'organizzazione nelle zone operative a sostegno del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA). L'ENEA, inoltre svolge attività di ricerca scientifica nel settore dell'ambiente e del clima e di innovazione tecnologica nelle aree polari.

1.3 Come operiamo

Le attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico dell'ENEA vengono svolte attraverso competenze ad ampio spettro ed avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate - in modo pressoché omogeneo nel Nord, del Centro e del Sud del Paese - presso 9 Centri e 5 Laboratori di Ricerca.

Il Centro di Ricerca rappresenta il luogo in cui vengono svolte le attività programmatiche dell'Agenzia, ma anche quello in cui l'ENEA opera come punto di riferimento per lo sviluppo di collaborazioni con il mondo scientifico e imprenditoriale, ed ha la possibilità di interloquire con le istituzioni locali, a vari livelli, sulle tematiche oggetto delle attività che la caratterizzano.

Dal punto di vista delle aree di ricerca, si va dalla vasta gamma di attività scientifiche trattate all'interno del Centro della Casaccia, ad attività monotematiche di alcuni centri più piccoli. La parte rilevante del personale si concentra nel Lazio, dove i due Centri di Casaccia e Frascati impegnano circa il 60% del totale dei dipendenti.

L'ENEA dispone di una rete consolidata di Uffici territoriali (Figura 1) che forniscono consulenza, supporto tecnico-scientifico e servizi specialistici a Regioni, Enti Locali e sistema produttivo per assicurare la più ampia e omogenea applicazione della legislazione energetica sul territorio nazionale e, nel contempo, rendono disponibile il patrimonio di conoscenze e



Figura 1 – Presenza ENEA sul territorio nazionale

i risultati della ricerca dell'Agenzia sul territorio.

Il ruolo di consulenza e supporto viene svolto attraverso servizi, attività di formazione e informazione, trasferimento di know-how, nell'attuazione delle politiche di miglioramento dell'efficienza energetica a livello locale attraverso, ad esempio, il supporto nella gestione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile e nella pianificazione tecnico economica degli interventi, il coordinamento e lo sviluppo di processi pilota per il miglioramento dell'efficienza energetica nei diversi ambiti locali, il supporto tecnico-scientifico a Regioni e Enti Locali per la pianificazione energetico-ambientale e la gestione di strumenti incentivanti a valenza territoriale.

In virtù della dislocazione nelle varie Regioni, gli Uffici territoriali sono in grado di intercettare la domanda proveniente dal territorio e di connetterla con le attività programmatiche e le competenze scientifiche presenti nell'Agenzia oltre a svolgere un'importante azione di raccordo tra i decisori del settore pubblico e privato per favorire l'adozione di criteri di sostenibilità energetico-ambientale nei processi di sviluppo locale.

La presenza sul territorio rappresenta altresì un osservatorio sull'attuazione dei Programmi Operativi Regionali attraverso la collaborazione con le Regioni nella definizione e nel monitoraggio delle iniziative

La complementarietà nell'uso delle proprie competenze costituisce la sfida attraverso la quale l'ENEA intende misurare il proprio potenziale di intervento, mettendo a disposizione del Paese competenze, esperienze e capacità operative al fine di produrre innovazione, contribuire ad una maggiore sicurezza energetica del paese e sostenerne la competitività, promuovendo quello sviluppo economico sostenibile che è nella sua missione.

In un contesto sempre più competitivo su scala globale, dove i tempi connessi al processo d'innovazione tecnologica si riducono progressivamente, risulta fondamentale la capacità di anticipare i futuri fabbisogni tecnologici connessi alla transizione verso un sistema economico sostenibile.

In quest'ottica, il ruolo di "garante tecnologico" dell'Agenzia è fondamentale per mettere a sistema le risorse e le competenze pubbliche e private presenti sul territorio, favorendo soprattutto la transizione tecnologica nelle fasi più critiche del processo d'innovazione, come quelle di "ricerca e sviluppo", dove l'innovazione rischia di rimanere intrappolata a causa di ridotte risorse finanziarie e limitato supporto pubblico. In questo senso, le partnership pubblico-private costituiscono un elemento essenziale, in quanto stimolano e accelerano gli investimenti attraverso una condivisione del rischio tra imprese private e settore pubblico, favorendo al contempo la riduzione della dipendenza tecnologica del Paese dall'estero e accelerando il processo di transizione energetica.

Per favorire i contatti con le istituzioni nazionali e internazionali, con gli enti locali e con le imprese (domanda) è stata costituita la Direzione Committenza.

2. Identità

2.1 L'amministrazione "in cifre"

IL PERSONALE

Alla data del 31.12.2016 il personale in servizio ammontava a 2.487 dipendenti a tempo indeterminato, 98 a tempo determinato, nonché 52 assegnisti di ricerca.

L'età media generale si attesta sui 52 anni: 53 per gli uomini (1.575 unità) e 52 per le donne (912 unità).

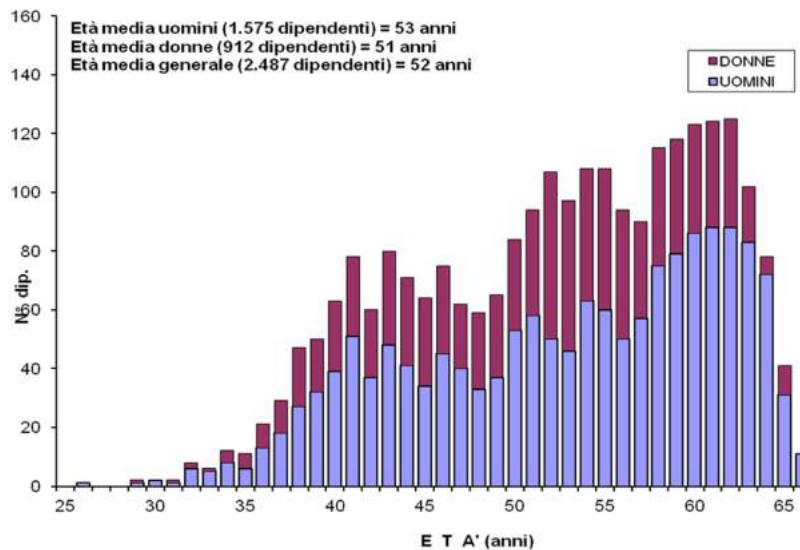


Figura 2 - Dipendenti ENEA al 31.12.2016: ripartizione per genere e fascia di età

La distribuzione del personale all'interno dell'Agenzia evidenzia la concentrazione dello stesso nelle strutture tecnico-scientifiche dell'ENEA (1.906 unità su 2.487).

UNITA' ORGANIZZATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipartimenti	1.101	497	1.598
Direzioni	301	275	576
Unità/Istituto	170	138	308
Altro personale	3	2	5
TOTALE	1575	912	2.487

Tabella 1 - Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per genere e fascia di età

La distribuzione per profilo evidenzia la concentrazione del personale nelle figure tecnico-scientifiche, con 1.429 tra ricercatori e tecnologi, distribuiti nei diversi livelli, e 773 collaboratori tecnici (Tabella 2)

PROFILO	UOMINI		DONNE		TOTALE
	N.	% su tot. U	N.	% su tot. D	
Dirigenti ¹⁾	10	0,83	0	0,00	10
Dirigente di ricerca	164	10,41	39	4,28	203
Primo Ricercatore	295	18,73	116	12,72	411
Ricercatore	363	23,05	230	25,22	593
Dirigente Tecnologo	14	0,89	16	1,75	30
Primo Tecnologo	32	2,03	27	2,96	59
Tecnologo	60	3,81	73	8,00	133
Tecnologo Enea	49	3,11	8	0,88	57
Funzionario di ammine	12	0,76	15	1,64	27
Collaboratore Tecnico	496	31,49	277	30,37	773
Collab. di ammine	21	1,33	60	6,58	81
Collab. di ammine Enea	0	0,00	1	0,11	1
Operatore Tecnico	34	2,16	16	1,75	50
Operatore Tecnico Enea	15	0,95	0	0,00	15
Operatore di ammine	7	0,44	14	1,54	21
Operatore di ammine Enea	3	0,19	20	2,19	23
TOTALE	1575	63,33	912	36,67	2487

Tabella 2 - Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per profilo professionale

La distribuzione per titoli di studio evidenzia 1.466 laureati, dei quali: 1.259 in area ingegneria, scientifica, sanitaria e 207 in area sociale ed umanistica. Il personale diplomato ammonta complessivamente a 911 unità, delle quali 507 diplomati tecnici e 404 amministrativi. Completano il dato 110 unità di personale non diplomato (Figura 3)

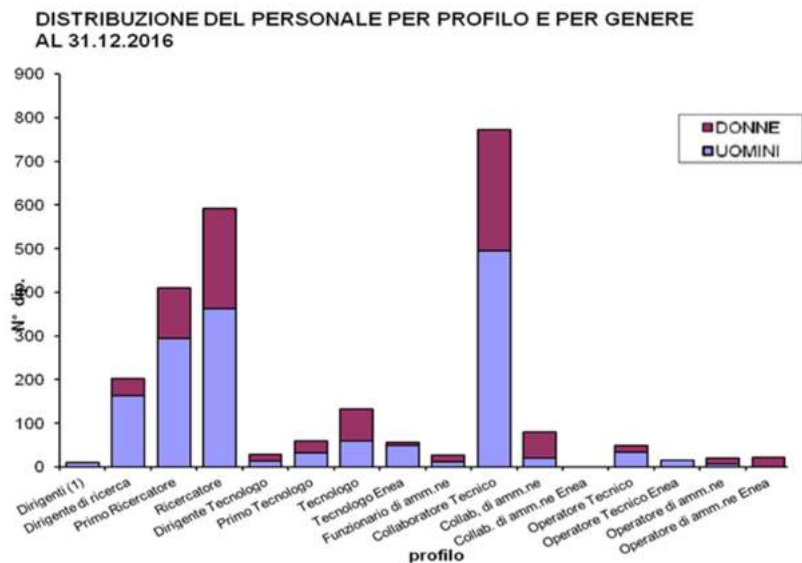


Figura 3 - Dipendenti ENEA al 31.12.2016: distribuzione per profilo e per genere

Il sostanziale blocco del turnover causato dalla mancanza – dopo il 2010 – delle autorizzazioni ministeriali a bandire nuovi concorsi a tempo indeterminato, e dal forte rallentamento dei pensionamenti dovuti all'entrata in vigore dei dispositivi di legge (cosiddetta "Legge Fornero") ha avuto l'effetto di elevare notevolmente l'età media del personale. Sono previste 323 cessazioni dal servizio, sia per pensionamenti di vecchiaia che per raggiungimento dei requisiti richiesti per la c.d. pensione anticipata.

A fronte di tale scenario tendenziale di riduzione della dotazione organica, la realizzazione delle attività come previsto nel Piano Triennale 2017 – 2019, comporta la necessità di:

- un incremento del personale delle Unità programmatiche pari a circa 250 nuove unità lavorative, come puntualmente definito nei Piani delle stesse Unità;
- un sostanziale mantenimento dell'attuale consistenza degli organici delle Unità di staff, che presuppone un incremento di efficienza connesso alle maggiori attività dell'Ente.

Nelle tabelle 3 e 4 sono evidenziati i dati relativi alla prevista consistenza del personale a tempo indeterminato nel corso del triennio; i dati assumono a riferimento la consistenza del personale in servizio al 31.01.2017, pari a 2.471 dipendenti a tempo indeterminato (al 31.12.2016 ammontava a 2.487 dipendenti).

	PRESENTI 31/1/2017	ASSUNZIONI STIMATE			CESSAZIONI STIMATE			PRESENTI STIMATI			INCREMENTO DEGLI ORGANICI DAL 31/1/2017 al 31/12/2019		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	2017	2018	2019
UTEE	125	38	40	28	6	2	9	157	195	214	32	70	89
DTE	511	28	49	46	23	26	22	516	539	563	5	28	52
SSPT	551	26	42	41	20	18	19	557	581	603	6	30	52
FSN	496	21	52	36	17	15	32	500	537	541	4	41	45
TOTALE	1.683	113	183	151	66	61	82	1.730	1.852	1.921	47	169	238

Tabella 3 - Personale ENEA a tempo indeterminato allocato nei Dipartimenti

	PRESENTI 31/1/2017	ASSUNZIONI STIMATE			CESSAZIONI STIMATE			PRESENTI STIMATI			INCREMENTO DEGLI ORGANICI DAL 31/1/2017 al 31/12/2019		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	2017	2018	2019
ALTRE UNITA' PROGRAMMATI CHE	153	14	8	14	8	8	9	159	159	164	6	6	11
ISER	346	35	13	16	21	16	21	360	357	352	14	11	6
UNITA' DI STAFF	289	9	11	8	9	12	10	289	288	286	0	-1	-3
TOTALE	788	58	32	38	38	36	40	808	804	802	20	16	14

Tabella 4 - Personale ENEA a tempo indeterminato allocato nelle altre Unità dell'Agenzia

Per quanto concerne i contratti a tempo determinato volti ad acquisire professionalità non presenti in ENEA, ma necessarie a svolgere attività lavorative a carattere transitorio – come i progetti di ricerca – si ritiene debbano rimanere sostanzialmente immutati nel loro ammontare complessivo, che già rappresenta una percentuale virtuosa, considerando la numerosità presente presso gli altri enti di ricerca.

LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento al documento di Bilancio pluriennale allegato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività e del funzionamento dell'Agenzia provengono in parte dai trasferimenti correnti dello Stato tramite il Ministero vigilante quale contributo ordinario (COS) senza vincoli di destinazione, mentre le rimanenti risorse sono conseguenti all'operato dell'Agenzia.

Nella tabella 5 che segue è riportato un quadro delle entrate e delle uscite per le principali tipologie.

Entrate	2016 (dati di Preconsuntivo)	2016 (dati di Consuntivo)	2017	2018	2019
• COS	143'825'077	143'825'077	143'525'062	141'347'027	142'455'853
• P.A. per progetti di Ricerca	66'088'164 ⁽¹⁾	66'029'027 ⁽²⁾	82'293'800 ⁽³⁾	82'145'382 ⁽⁴⁾	90'484'300 ⁽⁴⁾
• Consorzi/società partecipate/altre imprese	789'900	801'900	2'229'246	3'279'400	4'701'000
• UE e altri Enti internazionali	13'679'090	14'361'389	18'598'876	22'065'158	26'483'685
• Compensi per attività commerciali	15'069'343	15'078'597	12'500'723	13'048'820	13'116'517
• Altro (rimborsi ecc.)	16'828'303	16'906'044	15'432'519	14'879'517	14'340'519
Totale Entrate	256'279'877	257'002'035	274'580'226	276'765'305	291'581'874
Spese					
• Spese personale	162'610'986	156'237'231	167'491'926	172'364'822	178'394'822
• Spese per attività tecnico-scientifiche al netto degli investimenti	55'178'518	54'856'643	55'969'225	48'205'040	50'143'534
• Spese per i servizi tecnologici dei Centri di ricerca ed altre spese generali	33'978'530	33'651'445	34'583'192	34'656'892	34'656'892
• Investimenti	10'228'575	10'221'501	18'847'307	16'682'398	24'030'366
• imposte, tasse, tributi, IVA, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato	5'521'487	6'201'662	5'630'150	5'630'150	5'630'150
• Fondo di Riserva	-	-	2'000'000	-	-
Totale Spese	267'518'096	261'168'483	284'521'800	277'539'302	292'855'763
Disavanzo (5)	- 11'238'219	- 4'166'448	- 9'941'574	- 773'997	- 1'273'889

⁽¹⁾ di cui euro 23.142.636 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87 . Comprende la Ricerca di Sistema Elettrico.

⁽²⁾ di cui euro 26.733.239 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87 . Comprende la Ricerca di Sistema Elettrico.

⁽³⁾ di cui euro 26.733.239 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87 . Comprende la Ricerca di Sistema Elettrico.

⁽⁴⁾ di cui euro 25.000.000 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87. Comprende la Ricerca di Sistema Elettrico.

⁽⁵⁾ Il pareggio di Bilancio è assicurato attraverso il ricorso all'Avanzo di Amministrazione disponibile al 31/12/2016.

Tabella 5 - Quadro di confronto tra Entrate e Spese. Triennio 2017-2019

La figura 4 mostra come la previsione di gestione finanziaria dell'Agenzia sia finalizzata ad un sostanziale pareggio di bilancio tra entrate e uscite a partire dal 2018.

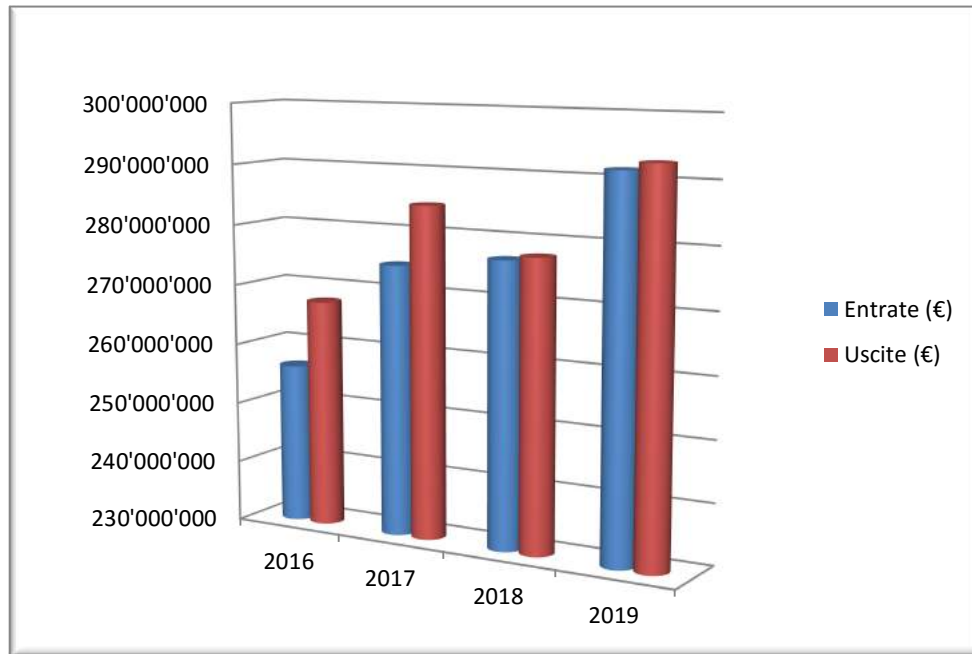


Figura 4 – Tendenza delle entrate e delle uscite nel triennio

Il risultato si ottiene anche con l'attuazione di un piano di investimenti per la ricerca che prevede una spesa complessiva di 51,3 milioni di euro nel triennio e riguarda l'acquisizione di nuove attrezzature scientifiche ed interventi di adeguamento tecnologico di impianti di ricerca, nonché la realizzazione di nuove facility tecnologiche. Gli interventi previsti riguardano anche le infrastrutture dei Centri di ricerca e si distribuiscono tra i programmi di attività delle Unità Organizzative.

2.2 Mandato istituzionale e Missione

Con l'articolo 37 della legge del 23 luglio 2009 n. 99, come modificato dall'articolo 4 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, l'ENEA ha ricevuto il mandato di Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile.

Ai sensi dell'art. 4 del D. lgs 30 maggio 2008, n. 115 assolve le specifiche funzioni di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica.

Con disposizione della Legge 11 agosto 1991 n. 273, l'ENEA, tramite l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell'ENEA, assicura – a livello nazionale - le condizioni per l'affidabilità della misura delle radiazioni ionizzanti.

Inoltre, a seguito di specifiche disposizioni del CIPE, del 1985 e 1986, che attribuivano all'Ente la responsabilità e il compito di intervento "nel settore dei rifiuti a bassa e media attività, prodotti in campo nazionale, al fine di garantire la raccolta, la custodia e la gestione", in particolare per "i rifiuti di media e bassa attività provenienti da attività industriali e sanitarie", è stato istituito dall'ENEA nel 1986 il Servizio Integrato per la gestione delle sorgenti dismesse e dei rifiuti radioattivi di origine non elettronucleare, prodotti a livello nazionale.

L'ENEA assicura la partecipazione dell'Italia al trattato sull'Antartide, adottato a Washington il 1° dicembre 1959.

La missione è finalizzata alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

L'ENEA fornisce supporto al Ministero vigilante (Ministero dello sviluppo economico) per gli ambiti di competenza, nella partecipazione a specifici gruppi di lavoro o ad organismi nazionali, europei ed internazionali.

2.3 Albero della performance

L'albero della performance ENEA è la mappa che illustra logicamente le relazioni tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi.

Il mandato e la missione descritti precedentemente si realizzano all'interno di aree strategiche per il Paese.

Le Aree Strategiche all'interno delle quali opera un Ente strumentale come l'ENEA, a colmare il divario tra ricerca e applicazione dei risultati della ricerca, sono quelle che corrispondono alla visione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, (SNSI) che è stata elaborata dal Governo (MiSE, MIUR, ACT).

In effetti le competenze trasversali, il patrimonio strumentale, il modus operandi e la presenza sui più importanti ambiti della ricerca nazionale e internazionale sono certamente in linea con le intenzioni del legislatore, quando si afferma che:

“Per uscire stabilmente dalla crisi è necessario rinnovare e rinvigorire il nostro motore dello sviluppo, arricchendo i settori più e meno tradizionali, che fin qui hanno costituito il cuore della produzione italiana, con attività, orientate verso nuovi prodotti e servizi innovativi a più alto valore aggiunto quali, ad esempio, quelle legate alla produzione di beni comuni, alla creatività ed alle così dette emerging industries.

Questo cambio è necessario per assicurare che produttività e occupazione tornino a crescere in modo armonico e coordinato, e che la crescita del nostro Paese sia sempre più efficiente, sostenibile ed inclusiva, secondo quanto indicato dalla strategia Europa 2020. Il contributo che la Strategia intende portare rispetto a questo obiettivo complessivo di trasformazione del sistema economico nazionale è quello di promuovere la costituzione nel Paese di una vera e propria filiera dell'innovazione e della competitività, capace di trasformare i risultati della ricerca e dell'innovazione in un vantaggio competitivo per il nostro sistema produttivo ed in un effettivo aumento del benessere dei cittadini.”¹

Il primo livello dell'albero della performance è riportato nella figura 5.

¹ Rif. Strategia Nazionale di specializzazione Intelligente – Maggio 2016, Estratto da Executive Summary
http://www.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/politiche_e_attivita/Programmazione_2014_2020/Strategie/Strategia_Nazionale_di_Specializzazione_Intelligente_

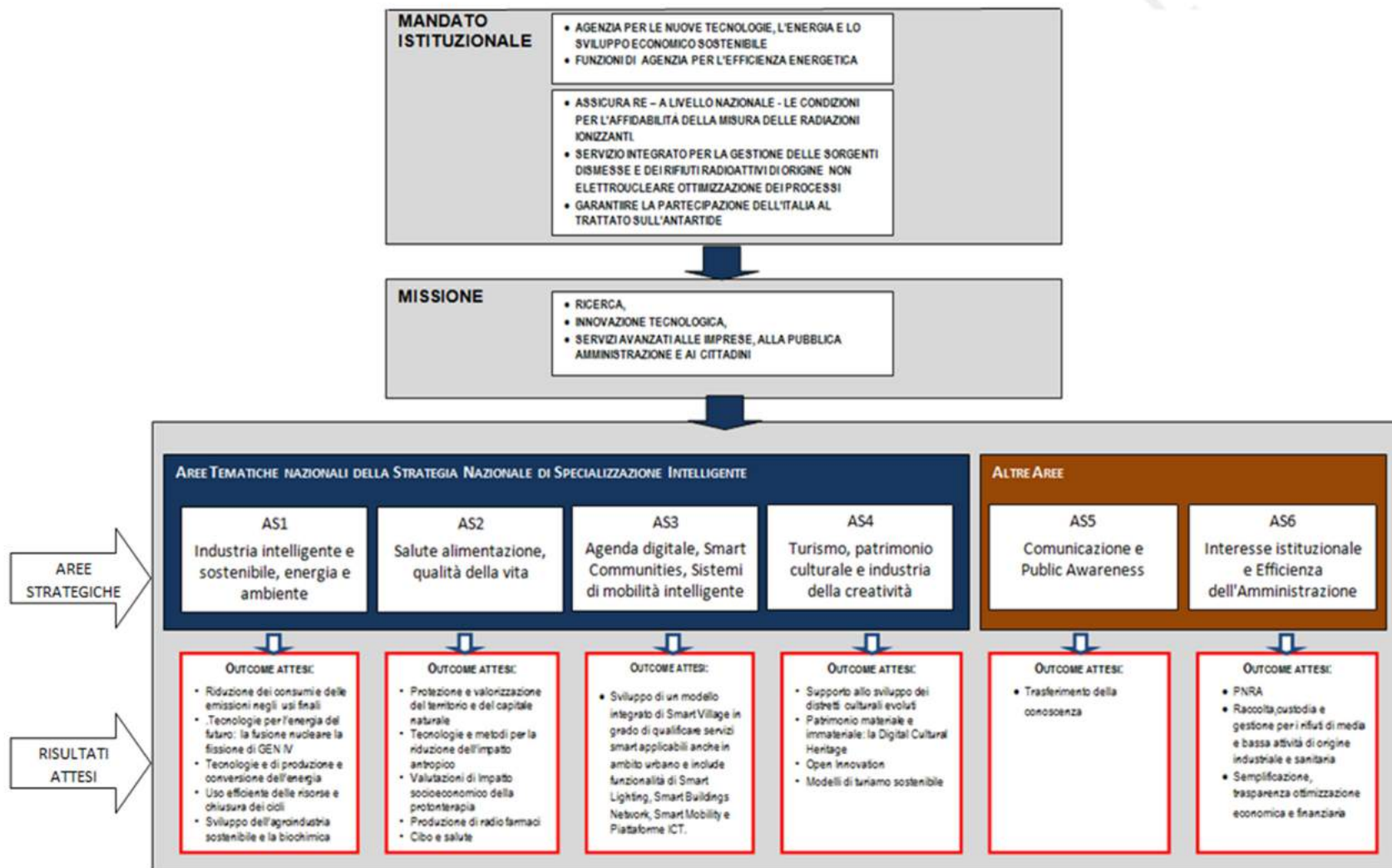


Figura 5 – ENEA Albero della Performance (primo livello)

3. Analisi del contesto

3.1 Analisi del contesto esterno

Il quadro di riferimento in cui l'ENEA esercita il proprio mandato è per la maggior parte determinato dalle politiche di rispetto di obiettivi di riduzione dei "gas serra" in atmosfera. Come è noto, scienziati dell' Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite considerano rischioso, per la salute del pianeta e per quella delle nuove generazioni, un modello di sviluppo basato su un uso sempre più intensivo dei combustibili fossili clima-alteranti. Il forte aumento del fabbisogno energetico, soprattutto dei paesi emergenti, porta a delineare, in assenza di interventi correttivi, scenari di incremento delle emissioni di anidride carbonica e altri gas responsabili dell'effetto serra. L'incremento della concentrazione di gas-serra in atmosfera potrà verosimilmente causare un riscaldamento globale della temperatura a livelli tali da compromettere l'esistenza stessa della vita degli ecosistemi in tempi non lontanissimi.

Azioni di riduzione delle emissioni sono richieste e in tal senso il nostro Paese si è adeguato ponendosi obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni a livello nazionale con politiche in linea con quelle dell'Unione europea.

L'impegno di sostituire un modello di sviluppo come l'attuale, con un modello che preveda l'uso di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e uso delle risorse naturali in modo sostenibile, è gravoso in quanto punta alla creazione di una nuova economia.

Per far questo sono necessari investimenti in ricerca e sviluppo e il coordinamento degli stakeholder per l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Nel rapporto Science, Technology and Innovation Outlook 2016 recentemente presentato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), l' assenza di una inversione di tendenza che preveda una maggiore allocazione di fondi sulla dotazione finanziaria della ricerca scientifica e tecnologica è una grave minaccia per l'innovazione. Il deficit di innovazione rende critica la fase tipica dello sviluppo di impresa, nota come "valle della morte" che può essere superata con un intervento di trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca. Dal Rapporto si evince una tendenza alla forte riduzione delle spese in ricerca pubblica a partire dal 2010. Tra il 2010 e il 2015 alcuni Paesi quali Germania, Giappone e Corea hanno continuato ad investire in Ricerca e Sviluppo mentre altri, tra cui l'Italia, hanno fatto registrare una riduzione degli investimenti in questo settore (figura 6).

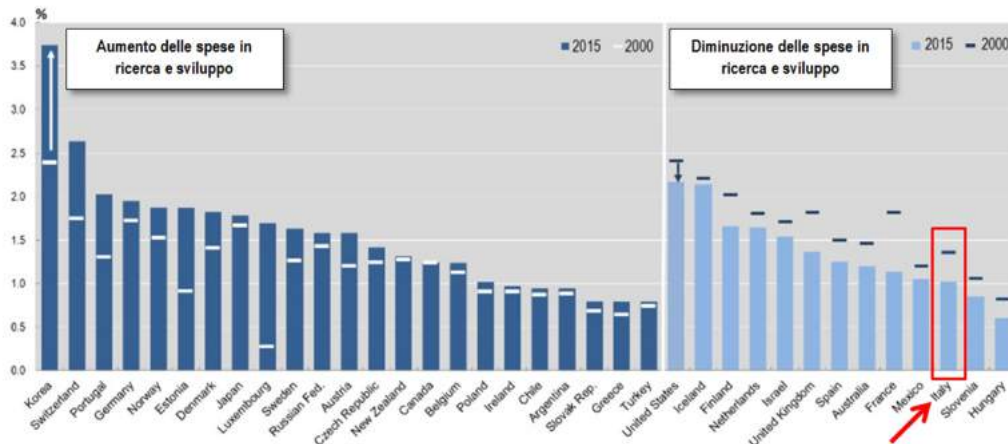


Figura 6 – Spese di ricerca e sviluppo dei governi in % del bilancio delle Stato nel periodo 2010 – 2015 (Fonte OCSE - Science, Technology and Innovation Outlook 2016)

Purtroppo per l'Italia il confronto con quei Paesi europei che maggiormente hanno saputo far aumentare il loro complessivo investimento in ricerca e innovazione, con una crescente integrazione tra risorse finanziarie pubbliche e private, non è positivo: il gap italiano è riconducibile, oltre che alle difficoltà di reperimento di risorse pubbliche, anche all'assetto strutturale del mondo produttivo nazionale caratterizzato da imprese che, in generale, per dimensione e disponibilità, hanno destinato poche risorse economiche all'attività di ricerca. A differenza di modelli internazionali dove le aziende affidano i propri programmi di innovazione a progetti di cooperazione con Enti Pubblici o Università, in Italia, soprattutto per la mancanza di capitale di rischio, si assiste a progetti di ricerca in cooperazione pubblico-privata quasi esclusivamente in presenza di prevalente sovvenzionamento pubblico, con modalità e finalità spesso molto vicine alla occasionale acquisizione di un finanziamento.

Tale congiuntura rende difficile affrontare le sfide che ci vengono presentate dai problemi socio-economici sollevati dalle questioni del cambiamento climatico e dell'invecchiamento demografico quali quelle energetiche, quelle in campo medico, quelle legate alla globalizzazione e alle migrazioni: sfide la cui soluzione è riposta nei risultati dei programmi di ricerca e innovazione.

In questo quadro di riferimento l'Ente Pubblico può svolgere un ruolo di supporto alle imprese: in particolare l'ENEA promuove già un'intensa esemplare attività di diffusione e trasferimento tecnologico attraverso la stipula di accordi per l'utilizzo dei brevetti e per la condivisione di conoscenze scientifiche e tecnologiche.

Tale approccio crea un bacino di utenza in grado di aprire commesse pubbliche di ricerca e stimola l'impresa ad avvalersi delle risorse umane e strumentali che il sistema della ricerca pubblica può garantire alla fattibilità dei loro progetti di innovazione.

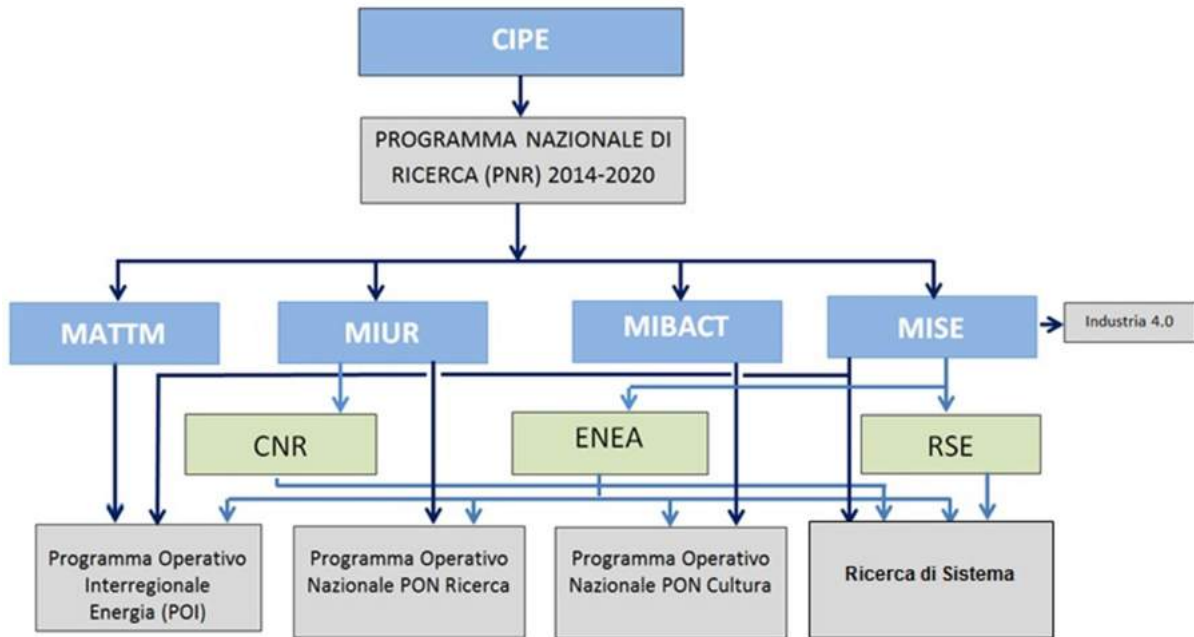
In Italia nel settore della Ricerca operano soggetti privati (principalmente imprese medio-grandi), e soggetti pubblici (università e Enti Pubblici di Ricerca – EPR), e le organizzazioni che si occupano di ricerca a diverso titolo, assimilabili all'ENEA sono Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE Spa).

In una concreta integrazione tra politica industriale e politica della ricerca, la capacità di ciascun Ente di Ricerca potrà esprimersi non solo nella produzione di pubblicazioni, brevetti, risultati di studi, ricerca e dimostrazione ma anche, in termini di efficienza, nella capacità di coinvolgere in tale produzione di innovazione le aziende private con proprio capitale di rischio e, in termini di efficacia, nel successo di mercato dei processi e prodotti derivati e ottenuti nei rapporti di collaborazione.

L'obiettivo del coinvolgimento delle imprese in progetti di ricerca è contenuto nel nuovo programma di ricerca europeo HORIZON 2020 e anche nel Piano Nazionale della Ricerca; per accedere ai finanziamenti sarà necessario dimostrare che la ricerca abbia una forte connotazione di applicazione verso il mercato.

Un esempio concreto di integrazione tra attori è il Programma di Ricerca di Sistema finanziato dal Ministero per lo sviluppo economico. Il programma che prevede un insieme di attività di ricerca e sviluppo finalizzate a ridurre il costo dell'energia elettrica per gli utenti finali, migliorare l'affidabilità del sistema e la qualità del servizio, ridurre l'impatto del sistema elettrico sull'ambiente e sulla salute e consentire l'utilizzo razionale delle risorse energetiche ed assicurare al Paese le condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La struttura di ricerca pubblica in cui opera ENEA può essere rappresentata in modo semplificato come in figura 7 dove ci si riferisce alla ricerca nel settore Energia.



Legenda:



Figura 7 – Principali attori e Programmi di finanziamento (esempio per il settore energia)

Il sistema della ricerca in cui opera l'ENEA ha due orizzonti temporali, uno a lungo periodo e l'altro a medio-breve periodo, dovendosi il primo riferire alle strategie ed alle vocazioni economiche, culturali e tecnologiche del Paese ed il secondo alle esigenze di sostenere costantemente il Paese nel suo sviluppo economico e competitivo nei diversi settori tecnologici. In entrambi i casi si evidenzia un denominatore comune che consiste nella costruzione congiunta di un patrimonio nazionale della Conoscenza: i ruoli tra i diversi attori non sono dunque in competizione, ma in stretta sinergia e tutti funzionali all'obiettivo comune

Un aspetto determinante per un significativo miglioramento dei risultati e della produttività del sistema della ricerca va cercato in un'azione più efficace e più efficiente di integrazione delle politiche di governo del Paese e quelle per la ricerca.

3.2 Analisi del contesto interno

L'ORGANIZZAZIONE

Lo Statuto dell'Agenzia ENEA, attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di adottare il Piano triennale di attività, aggiornato annualmente, con il quale determina

anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale che viene approvato dal Ministro vigilante (Ministero dello sviluppo economico).

L'organizzazione è tale da esplicitare la missione dell'Agenzia in modo da rispondere sempre più alla evidente dipendenza tecnologica che il nostro Paese sopporta da alcuni anni nei confronti di altri paesi "competitor". La tendenza ha condizionato nel tempo in misura crescente il nostro deficit in innovazione nei prodotti ad alta tecnologia, che non accenna ormai neppure più a ridursi a causa della sfavorevole congiuntura economica che frena gli investimenti privati. A seguito del processo di riorganizzazione messo in atto nell'ultimo biennio con l'obiettivo di razionalizzare le attività dell'Agenzia e, al contempo, di ottimizzare l'efficienza amministrativa e ridurre la spesa, la struttura dell'Ente si basa in primo luogo su 4 macrostrutture tecniche, che coincidono con le linee programmatiche prioritarie dell'ENEA individuate negli indirizzi di bilancio, e nelle quali è impegnato il 75% del personale. (Figura 8).

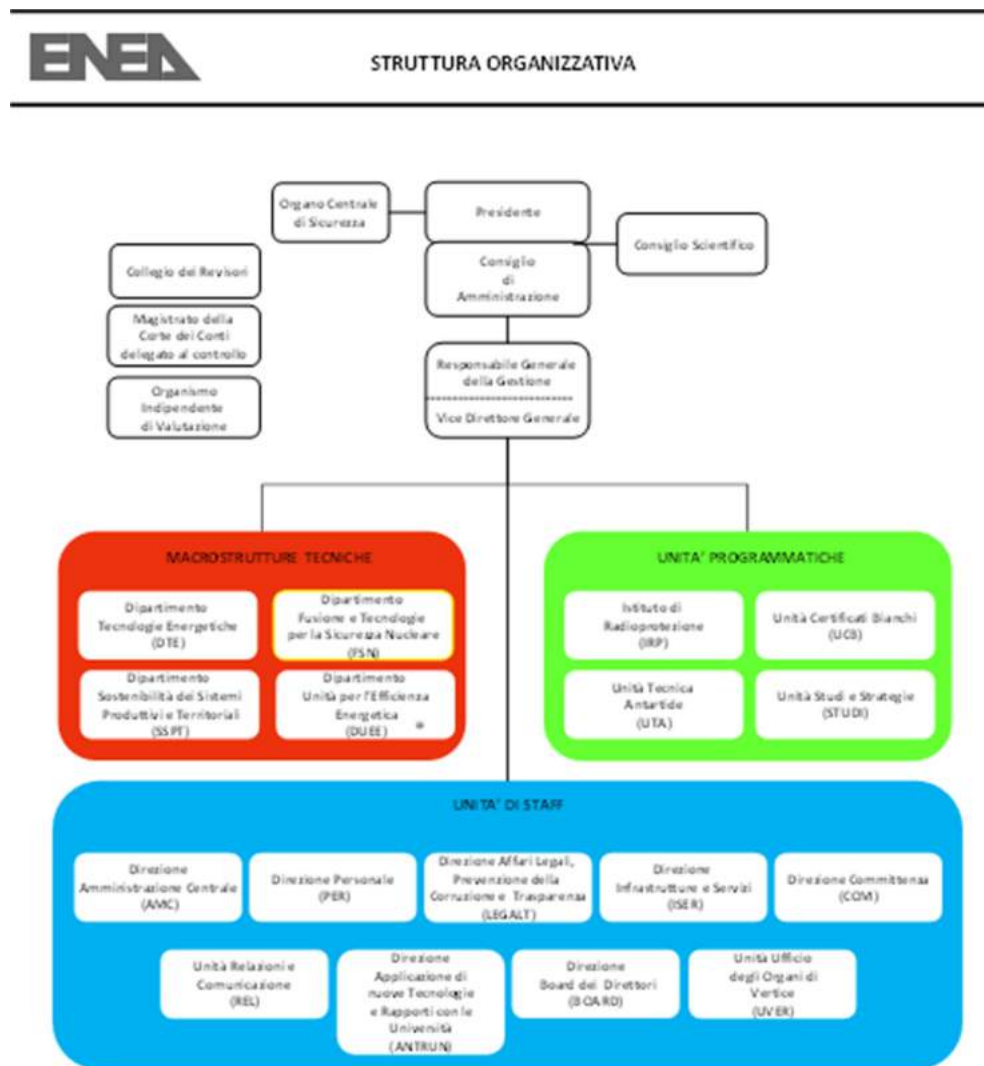


Figura 8 – Organigramma ENEA (rif. Piano Triennale di attività 2017 – 2019.)

(*) L'operatività e l'efficacia del Dipartimento DUEE è differita al momento dell'individuazione e nomina del rispettivo Direttore. Nella fase transitoria resta in vigore l'attuale Unità Tecnica per l' Efficienza Energetica (UTEE)

Le **Macrostrutture Tecniche** sono rappresentate dai 3 **Dipartimenti**: Tecnologie energetiche, Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare, Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali e l'Unità Tecnica Efficienza energetica che hanno il compito di realizzare sia i risultati scientifici che i margini finanziari, consentendo all'Agenzia di conseguire l'equilibrio economico/finanziario attraverso le entrate che permettono i finanziamenti dei programmi di attività.

L'Agenzia è dotata inoltre di altre 4 **Unità programmatiche** preposte allo svolgimento di compiti previsti dalla normativa vigente o all'esecuzione di attività di ricerca o di servizio destinate sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia. In particolare, l'Unità Antartide organizza e realizza le Campagne in Antartide per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) del MIUR; l'Unità Certificati Bianchi esegue, in piena autonomia per garantire ogni forma di conflitto di interesse, la valutazione dei progetti presentati dai soggetti titolati per il conseguimento dei certificati bianchi; l'Istituto di Radioprotezione accorpa le attività e le competenze dell'ENEA nel campo della radioprotezione, in termini di sorveglianza fisica e ambientale e prestazione di servizi avanzati di monitoraggio, dosimetria, taratura della strumentazione; l'Unità Studi e strategie svolge un ruolo di supporto nella elaborazione delle politiche energetiche nei confronti della PA, delle aziende e delle organizzazioni industriali, nonché delle Unità programmatiche dell'Ente. Sono invece 9 le Unità di staff che assicurano la disponibilità di servizi e la gestione coordinata dei processi, ovvero svolgono attività di supporto e collaborazione nei confronti delle strutture tecniche e dei vertici dell'Ente.

Le Unità di staff sono le Direzioni Amministrazione, Personale e Affari Legali, la Direzione Infrastrutture e servizi; la Direzione Committenza che rappresenta l'Agenzia verso il potenziale mercato dell'offerta di ricerca e servizi ad alto contenuto tecnico-scientifico; l'Unità Relazioni e Comunicazione; la Direzione Applicazione delle nuove tecnologie e rapporti con le Università; la Direzione Board dei Direttori; l'Unità degli Organi di vertice. I rapporti di interfaccia fra le Unità di staff demandate a fornire servizi e le Unità programmatiche sono definiti attraverso specifiche Carte dei Servizi di cui l'ENEA si è dotata.

Completa l'organizzazione l'Organo Centrale di Sicurezza, che svolge i compiti e le funzioni di protezione e tutela delle informazioni classificate previsti dalla normativa vigente.

Lo svolgimento di attività di interesse pubblico tramite strumenti societari, consortili o associativi (**Partecipate**) è disciplinato nell'ordinamento nazionale e comunitario, previsto dalle diverse leggi di riforma dell'ente nel tempo e sottoposto alla preventiva approvazione del Ministero vigilante; il presupposto su cui si è basato il legislatore consiste nella funzionalizzazione dell'attività di carattere industriale alla tutela di interessi generali, meritevoli di intervento pubblico come la ricerca o nel campo dei servizi alla collettività in settori a fallimento di mercato, nei quali la sola impresa privata non avrebbe fornito a tutti e con le stesse condizioni tale servizio.

L'Agenzia possiede attualmente 30 partecipazioni in società di capitali, società consortili e consorzi attivi, aventi finalità diverse e connaturate all'attività dell'ente nelle sue diverse fasi storiche: infatti negli ultimi tre decenni alcune hanno visto ENEA come socio fondatore per mezzo di specifici provvedimenti legislativi o strategici da parte del ministero vigilante.

Le partecipate dell'ENEA, non hanno nella loro generalità finalità di lucro e devono investire eventuali avanzi di gestione nelle attività statutarie o appostarli in riserve per dotare l'ente delle risorse utili a perseguire gli scopi sociali, anche in assenza di finanziamenti pubblici dedicati o di richiesta dal mercato dell'applicazione delle innovazioni. Coerentemente a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 e dalla normativa vigente, l'ENEA sta operando per la progressiva razionalizzazione delle società partecipate.

I CENTRI

Le attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico dell'ENEA vengono svolte attraverso avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate - in modo pressoché omogeneo nel Nord, del Centro e del Sud del Paese - presso 9 Centri e 5 Laboratori di Ricerca.

1) Centro di Ricerca Casaccia

- Localizzazione: circa 30 km a nord di Roma
- Dipendenti: circa 1.000
- Attività principali: efficienza energetica, fonti rinnovabili, fissione nucleare, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie, nuovi materiali, sviluppo sostenibile, innovazione del sistema agro-industriale, ricerca di sistema elettrico, nonché sulle attività di logistica del Programma Nazionale Ricerche in Antartide.

Nel Centro operano le società NUCLECO, per la raccolta, trattamento e deposito provvisorio di rifiuti radioattivi a media e bassa intensità, e SOGIN, responsabile della gestione e della messa in sicurezza degli impianti legati al ciclo del combustibile nucleare.

2) Centro Ricerche Frascati

- Localizzazione: circa 20 km a est di Roma
- Dipendenti: circa 440
- Attività principali: studio e dello sviluppo della fusione nucleare, delle sorgenti laser, degli acceleratori di particelle e delle applicazioni delle radiazioni.

L'area in cui è collocato è caratterizzata da una forte presenza di organismi di ricerca, quali gli istituti dell'area di Tor Vergata, l'ESA-ESRIN, l'INAF, l'INFN, l'INGV, e l'ASI, con i quali ENEA collabora proficuamente.

3) Centro Ricerche di Bologna

- Localizzazione: Arcoveggio
- Dipendenti: circa 240
- Attività principali: sicurezza dei reattori nucleari, misure e tecniche antisismiche, sviluppo di strumenti per l'analisi e valutazione delle politiche ambientali, tutela e valorizzazione dell'innovazione di prodotto.

Afferiscono al CR di Bologna i Laboratori esterni di Montecuccolino e di Faenza.

4) Centro Ricerche della Trisaia,

- Localizzazione: piana di Metaponto, in provincia di Matera
- Dipendenti: circa 140
- Attività principali: bioenergia, tecnologie ambientali e tecnologie dei materiali.

Operano nel centro la società SOGIN e i consorzi CALEF (applicazioni industriali del laser e del fascio elettronico) e TRAIN (tecnologie per il trasporto innovativo).

5) Centro Ricerche di Portici

- Localizzazione: presso Napoli
- Dipendenti: circa 140
- Attività principali: fotovoltaico, dispositivi ad alta efficienza a base di nuovi materiali e di strutture innovative.

6) Centro Ricerche del Brasimone

- Localizzazione: Appennino Tosco-Emiliano
- Dipendenti: circa 90
- Attività principali: studio e sviluppo delle tecnologie e dei materiali nei settori della fissione e fusione nucleare.

7) Centro Ricerche di Saluggia

- Localizzazione: provincia di Vercelli
- Dipendenti: 59
- Attività principali: biomasse, analisi della filiera legno-energia, analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.

Afferiscono al Centro anche i laboratori esterni di Ispra posti all'interno del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea situato sulla riva sinistra del Lago Maggiore in provincia di Varese, in cui sono presenti 20 dipendenti ENEA.

8) Centro Ricerche di Brindisi

- Localizzazione: presso "Cittadella della Ricerca",
- Dipendenti: 86
- Attività principali: materiali metallici, polimerici e ceramici per applicazioni strutturali e funzionali.

9) Il Centro Ricerche di S. Teresa

- Localizzazione Lerici provincia di La Spezia
- Dipendenti: 31
- Attività principali: fisica, chimica, biologia, sedimentologia e radioattività ambientale nei campi clima globale e ambiente marino Mediterraneo

La presenza ENEA sul territorio è garantita anche dai 5 Laboratori di ricerca di Faenza, Foggia, Ispra, Lampedusa e Montecuccolino, Attraverso un Liaison Office a Bruxelles.

GLI UFFICI TERRITORIALI

L'ENEA dispone di una rete consolidata di Uffici Territoriali che vede la presenza di propri Centri di Consulenza Energetica Integrata (CCEI) in 14 Regioni italiane su 20, in 16 sedi, coprendo circa il 70% dell'intero territorio nazionale, di cui circa il 100% delle Regioni del centro e sud Italia.

LA "SALUTE FINANZIARIA"

Le infrastrutture di ricerca, le risorse umane con le loro competenze professionali presenti in ENEA devono poter essere messe a disposizione con la massima efficacia valorizzando i risultati della ricerca per favorire la riduzione del gap tecnologico delle nostre imprese nel mercato nazionale e in quello internazionale.

Per una analisi critica del contesto interno relativamente alla "salute finanziaria" dell'Agenzia, è utile il confronto con un Ente pubblico tedesco come il Fraunhofer che gestisce direttamente ed in autonomia, una dotazione finanziaria da destinare ai progetti di ricerca con le imprese tedesche. In Italia, invece, si vede che ad esempio un Ente Pubblico di Ricerca come l'ENEA con il Contributo Ordinario dello Stato, non copre i costi di personale; conseguentemente per svolgere la propria attività e dare copertura anche ai di gestione ordinaria dei suoi Centri e agli investimenti in ricerca, fa esclusivo ricorso ai finanziamenti in ambito comunitario e nazionale. Tale modalità, se permette di sviluppare progetti in settori strategici per il Paese come ad esempio quello delle nuove tecnologie per l'energia e l'ambiente, non sempre permette di agire in un'ottica di sistema perché la valorizzazione dei risultati dei progetti finanziati avrebbe bisogno di misure strutturali che consentano alle imprese di usufruirne per le loro esigenze di innovazione.

La salute finanziaria nel triennio è un impegno che l'Agenzia intende perseguire attuando da un lato forme di ottimizzazione della spesa corrente, dall'altro uno sforzo di reperimento di altre risorse a valere su progetti in Programmi di finanziamento nazionali e internazionali e su servizi verso terzi. Per quanto riguarda questi ultimi, è previsto un piano di investimenti di manutenzione e di ammodernamento di impianti e laboratori in modo da qualificare l'offerta di servizi tecnologici produttivi.

La filosofia e l'impianto delle recenti norme di indirizzo e programmatiche nonché lo Statuto evidenziano il crescente grado di autonomia dell'Agenzia che si traduce in una forte ricerca di integrazione delle risorse pubbliche con attività del mercato come conseguenza anche delle crisi di risorse che ha investito tutto il sistema Ricerca del Paese. Crisi di risorse che se da un lato ha consentito una più diffusa ed organica opera di interazione con la società esterna, dall'altro ha fatto emergere in maniera forte l'esigenza di rispondere alla società stessa in forma più esplicita e diretta, in una logica di collaborazione, di ricerca di consenso, di convergenze di risorse e di intenti verso fini condivisi.

Sono stati affrontati alcuni nodi critici dell'assetto della *governance* verso un rafforzamento della coesione "aziendale" dell'Agenzia con l'adozione di modelli di più razionale gestione

delle risorse, di programmazione, di controllo della gestione. In altre parole emerge “un modello di direzione per obiettivi e programmi”, di decentramento amministrativo, di responsabilizzazione del personale (Carta dei servizi) nel quale è sottesa l'idea di razionalità e il criterio decisionale della programmazione.

Il Bilancio pluriennale allegato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, vede contestualmente la presentazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Tale piano che risponde agli obblighi previsti per la P.A. dal D. Lgs. 31 maggio 2011 n 91, è un documento programmatico che correla il modus operandi dell'Agenzia con la sua struttura organizzativa e con la gestione delle risorse destinate a ciascun programma di spesa anche ai fini della performance.

In particolare nel Piano si legge *“con riferimento alle norme vigenti in materia di contabilità pubblica e di armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione ed ai previsti documenti programmatori e di misura dei risultati anche ai fini del Piano della performance e della valutazione dei responsabili i Dipartimenti le Direzioni Centrali (centri di responsabilità) con richiamo ai programmi dai primi condotti e dalle funzioni dalle seconde assolute, rappresentano il luogo di aggregazione contabile, di programmazione e di misurazione dei risultati. Ne consegue un' articolazione dei programmi e degli obiettivi speculare con la predetta organizzazione.”*

Nel paragrafo 2.1 del capitolo 2, è stato evidenziato il quadro generale delle risorse finanziarie e delle conseguenze sulla gestione contabile dell'Agenzia derivanti da una sostanziale staticità dell'importo del contributo ordinario dello Stato (COS) che copre solo parzialmente per gli esercizi finanziari i costi del personale e quelli di funzionamento. Risulta evidente la necessità di far fronte a costi fissi quali il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti, degli oneri connessi e l'Irap oltre ai pagamenti per la somministrazione di servizi obbligatori di funzionamento centrale e periferico.

Oltre al COS sostanzialmente costante nel triennio e alle entrate diverse dalla Pubblica amministrazione, è necessario uno sforzo della struttura tecnica che deve essere orientato a promuovere l'offerta di competenze, in particolare in campo ambientale ed energetico e nel settore del patrimonio artistico, facendo leva anche sulle risorse umane di prevista acquisizione. In questo modo si può intercettare l'offerta di finanziamento con proposte progettuali volte alla realizzazione di prodotti e servizi di elevata valenza strategica e tecnologica, che andranno a costituire elementi per una sicura qualificazione della pertinente spesa delle amministrazioni finanziatrici. Si valuta che le strategie da porre in essere possano raccogliere solo nel 2019 risultati estremamente positivi.

Lo sforzo è sopportato dal personale ENEA e dunque è utile verificarne la disponibilità alla condivisione della strategia di Ente ad esempio attraverso i risultati delle indagini periodiche proprie dei compiti dell' Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (OIV) sul benessere organizzativo.

E' evidente la necessità e l'inevitabilità di rendere sempre più chiari a tutti i principi guida della performance, della sua misura e della valutazione, ma è vivo il “senso di appartenenza aziendale” e la fiducia nel proprio lavoro e in quello dei colleghi. Questo ultimo aspetto consente di guardare con ottimismo al processo di attuazione del mandato conferito all'Agenzia.

Come evidenziato nell' analisi contestuale effettuata nel Piano della Performance 2016 – 2018, emergono punti di forza, ovvero attribuzioni dell'organizzazione utili a raggiungere gli obiettivi organizzativi e punti di debolezza che rappresentano minacce per

l'organizzazione. Alcune debolezze possono divenire occasioni di miglioramento, ossia opportunità di rilancio, ma potrebbero costituire minacce in assenza di idonei piani di reazione:

I fattori di contesto vengono di seguito schematicamente riportati in una matrice SWOT.

FATTORI INTERNI			
PUNTI DI FORZA (+)		PUNTI DI DEBOLEZZA (-)	
1	Patrimonio di ricercatori e tecnologi con qualificazioni e competenze riconosciute a livello di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale in molti settori tecnologici	1	Età media dei ricercatori e tecnologi troppo elevata
2	Capacità di gestire Laboratori scientifici e strumentazione di elevata qualità/complessità	2	Laboratori e strumentazione con organici sottocritici per turn-over non sufficiente a coprire l'organico di ricercatori e tecnologi
3	Consolidata rete di collaborazioni in ambito nazionale e internazionale tra istituzioni scientifiche pubbliche/private	3	Insufficienza di fondi statali di investimento per nuove attrezzature e laboratori di ricerca e per la manutenzione delle infrastrutture esistenti
4	Crescente presenza in programmi di ricerca finanziati su base competitiva	4	Insufficienti strumenti contrattuali volti a valorizzare ed incentivare il personale
5	Ottimo rapporto di collaborazione con le regioni	5	
6	Diffusa presenza sul territorio delle strutture di ricerca con relativi rapporti e opportunità d'integrazione	6	
7	Progressivo rinnovamento delle risorse attraverso l'immissione di ricercatori e tecnologi altamente qualificati	7	
8	Senso di appartenenza aziendale	8	
9	Resilienza (attitudine al Problem solving)	9	
FATTORI ESTERNI			
OPPORTUNITA' (+)		MINACCE (-)	
1	Ulteriore recupero di efficienza tramite l'ottimizzazione delle risorse	1	Scarsità di risorse a favore della ricerca da parte della P.A.
2	Politiche internazionali favorevoli ai settori di attività	2	Ritardo dei pagamenti da parte della P.A.
3	Nuovi grandi progetti di ricerca	3	Possibili sovrapposizioni di ruoli con altri Enti pubblici di ricerca
4	Programmi PON e POR, FESR	4	Competizione sempre più forte da parte degli altri soggetti pubblici e privati nell'accesso ai finanziamenti sia nazionali che comunitari
5	Convenzioni con Ministeri per sostegno all'attuazione di politiche nazionali nei settori di competenza	5	
6	Aumentata esigenza di innovazione delle imprese per competere nel mercato globale attraverso azioni di Trasferimento Tecnologico, spin-off, etc.	6	
7	Aumentata esigenza di innovazione delle imprese per competere nel mercato globale attraverso azioni di Trasferimento Tecnologico, spin-off, etc.	7	

Figura 9 – Matrice SWOT

L'iniziativa dei ricercatori può ricoprire un ruolo importante nel determinare gli sbocchi sul mercato del trasferimento della conoscenza e della proprietà intellettuale, ma è importante che ciò avvenga in modo coordinato con le strutture interne dell'Agenzia. Occorre quindi ottimizzare la comunicazione fra la componente di ricerca e la componente amministrativa per rafforzare l'immagine dell'Agenzia quale interlocutore unico, integrato e affidabile, in particolare nei confronti delle imprese che hanno a volte difficoltà a rapportarsi con i diversi ambiti di ricerca dell'Ente.

Il superamento di detta criticità si persegue mettendo a disposizione dei Dipartimenti competenze consolidate e riconosciute nella progettazione delle fasi di exploitation e dissemination dei risultati dei progetti di ricerca e nella attivazione e gestione dei rapporti con le realtà industriali, per massimizzare il trasferimento tecnologico delle conoscenze sviluppate dall'Agenzia verso il mondo produttivo. Analoga attenzione va posta nei rapporti

con le Pubbliche Amministrazioni che diventano committenti di servizi e di attività di ricerca a supporto dell'attuazione delle Politiche nei settori di competenza dell'Agenzia.

4. Obiettivi Strategici

Il presente Piano oltre ad essere coerente con la nuova struttura organizzativa istituita nel luglio 2015, si riferisce alle attività svolte dall'Agenzia, focalizzando l'attenzione anche sulle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Rispetto al Piano dell'anno precedente sono state puntualizzate le Aree Strategiche che meglio identificano l'ambito in cui si esercita il mandato conferito all'Agenzia dal Legislatore.

L'Obiettivo Strategico è il primo elemento della seconda parte dell'Albero della Performance e rappresenta l'impegno dell'Unità Organizzativa di primo livello che opera all'interno di una o più Aree Strategiche, nell'attuazione della sua particolare linea programmatica.

Più in particolare l'articolazione dei Dipartimenti risponde al criterio di riferimento a grandi aree omogenee e tecnico-scientifiche, individuate in relazione alle finalità istituzionali dell'Agenzia. L'articolazione delle Direzioni centrali risponde all'esigenza di svolgere le funzioni e le attività di interesse generale comuni all'organizzazione di tutta l'Agenzia secondo una aggregazione omogenea di attività che assicuri livelli ottimali di funzionamento, di operatività e di mantenimento di elevati livelli di competenza. Sono state individuate 12 linee programmatiche che sono assegnate alle Unità Organizzative (U.O.) di primo livello. In particolare la tabella 6 ne evidenzia le corrispondenze.

PROGRAMMA	U.O.
1 Fusione, tecnologie per la sicurezza nucleare	FSN
2 Istituto di radioprotezione	IRP
3 Tecnologie energetiche	DTE
4 Trasferimento tecnologico	COM (COM-INDAS)
5 Sostenibilità dei Sistemi Produttivi	SSPT
6 Programma di Ricerche in Antartide	UTA
7 Efficienza Energetica	UTEE
8 Certificati Bianchi	UCB
9 Servizi Generali di funzionamento dei Centri	ISER
10 Personale	PER
11 Amministrazione	AMC LEGALT
12 Attività di indirizzo politico e di coordinamento generale	COM UVER REL STUDI ANTRUN BOARD

Tabella 6 – Linee Programmatiche ENEA

Ad ogni Unità Organizzativa X sono assegnati uno o più Obiettivi Strategici che possono afferire a una o più Aree Strategiche e risorse umane finanziarie per conseguirli (figura 10):

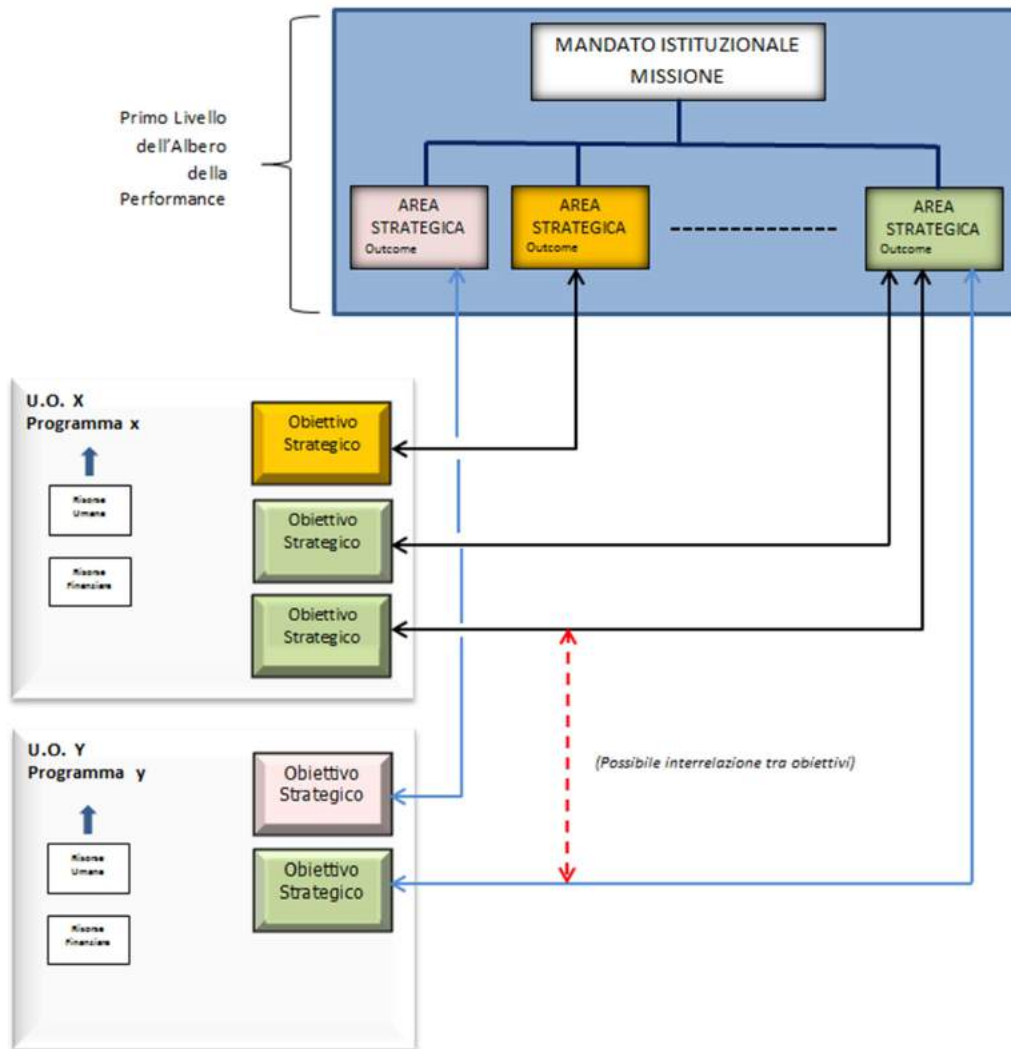


Figura 10 – Relazioni tra Aree strategiche, Programmi, Unità Organizzative e Obiettivi Strategici

Le Aree Strategiche sono declinate in Obiettivi Strategici e le Unità organizzative di primo Livello se ne assumono la responsabilità in termini di conseguimento, sulla base della programmazione triennale delle attività. Gli obiettivi sono aggiornati annualmente e danno evidenza della strategia, con la quale l’Agenzia intende svolgere la missione assegnata e rapportarsi con i portatori di interesse e i pubblici di riferimento.

La scelta degli obiettivi e la modalità di descrizione degli stessi è funzionale al miglioramento complessivo dell’azione dell’Agenzia e risponde a quanto previsto dal D.Lgs. 150/09 art. 5 comma 2. In particolare si richiede che gli obiettivi siano:

- a) Rilevanti e pertinenti;
- b) Specifici e misurabili;
- c) Orientati al miglioramento della qualità delle azioni;
- d) Riferibili ad un tempo di esecuzione previsto;
- e) Commisurati a valori di riferimento;
- f) Confrontabili rispetto a quelli precedentemente assunti;
- g) Correlati alle risorse messe a disposizione.

La definizione degli Obiettivi si svolge attraverso il recepimento degli indirizzi attribuiti dagli Organi di Vertice e con la descrizione delle attività programmatiche dei Responsabili di Struttura come vengono enucleate nel Piano di Attività Triennale. Ci si avvale inoltre delle considerazioni di carattere finanziario contenute nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio e della disponibilità delle risorse umane.

Un ruolo di Advisor al Vertice, viene svolto dall'OIV che con proprie raccomandazioni sulla metodologia da seguire nel rispetto della normativa applicabile, contribuisce a favorire un corretto percorso nella stesura del Piano.

Gli Obiettivi Strategici quindi sono tali da rappresentare l'intenzione di:

- 1) valorizzare i risultati della ricerca e migliorare la qualità dei servizi resi ai soggetti pubblici e privati;
- 2) attuare una gestione virtuosa delle risorse finanziarie coerentemente al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- 3) migliorare e valorizzare le risorse umane e la qualità dei processi organizzativi nel quadro di riferimento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione PTPC (2017-2019).

Quelli attinenti al primo tipo sono propri di ciascuna Unità Organizzativa, mentre quelli di cui ai punti successivi sono comuni a tutte le Unità Organizzative.

Ogni Obiettivo è misurabile per confrontare valore atteso e valore conseguito, ai fini della valutazione di Ente e dei Responsabili ed è correlato alle risorse umane e finanziarie necessarie al conseguimento.

Un particolare riguardo è dedicato alla definizione degli indicatori della performance. Il processo di gestione del Ciclo della Performance infatti permette, una volta definito a priori l'obiettivo che si intende perseguire ed il consumo di risorse previsto, di monitorare l'andamento dei processi produttivi, di correggere in itinere eventuali discostamenti dalla pianificazione iniziale e di verificare a posteriori il risultato effettivamente raggiunto.

Quanto alla identificazione di appropriati indicatori è utile ricordare che essi debbono essere numericamente limitati e chiaramente definiti e contestualizzati, misurabili quantitativamente in termini finanziaria, temporali, tecnologici.

Sono stati individuati almeno un indicatore per ognuna delle seguenti categorie:

Generali:

- di risultato, che fornisce informazioni ai portatori di interesse su quanto effettivamente raggiunto dall'Agenzia.

Puntuali

- di realizzazione fisica, che misura la distanza tra quanto si sta realizzando e quanto pianificato,

- di realizzazione finanziaria, che misura l'andamento delle entrate/uscite associate all'obiettivo,
- di impatto ovvero di organizzazione e dello sviluppo delle competenze, che misura l'effetto delle azioni di *empowerment* poste in essere, e il contributo ai risultati dell'Agenzia.

5. Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi

Gli Obiettivi Strategici vengono declinati in più Obiettivi Operativi, che contribuiscono a determinare il valore di quelli strategici ai quali si riferiscono.

In questo caso riguardano la responsabilità delle Unità Divisionali che li conseguono attraverso il contributo dei Laboratori o dei Servizi che da loro dipendono.

Alle Divisioni, attiene il compito della pianificazione elementare.

L'individuazione degli obiettivi Operativi, i relativi indicatori di performance, i piani di dettaglio permettono di completare l'Albero della Performance (fig. 11).

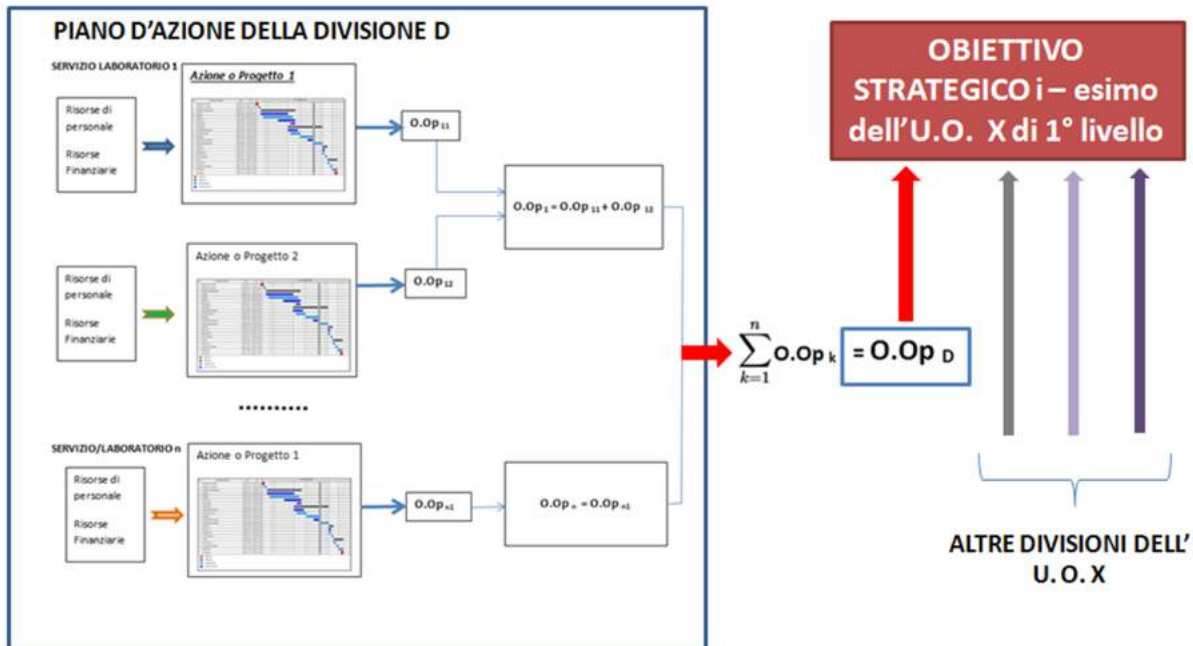


Figura 11 – Relazioni tra Obiettivi Operativi della Divisione “D” e Strategici del Dipartimento X (“U.O.” X)

Gli indicatori che misurano gli Obiettivi Operativi sono dello stesso tipo puntuale come sopra definiti; in questo caso, sono la somma di quelli elementari di ogni piano d'azione.

5.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Albero della Performance così come articolato si applica concettualmente in toto alle Unità Organizzative di primo livello e di quelle di secondo livello che da esse dipendono, anche a quelle che svolgono attività di servizi istituzionali e generali già elencati nella tabella 6. Per queste ultime gli Obiettivi Strategici e quelli Operativi, che riguardano le

attività "fisiche" sono misurati da indicatori ricavati dalle specifiche Carte dei Servizi, quelli di realizzazione finanziaria vengono dal documento Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio. Gli indicatori di impatto sono gli stessi delle altre Unità Organizzative.

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale sono riportati nelle tabelle e nelle schede in allegato. In sintesi:

1. ai **Dirigenti apicali** di primo livello: vengono assegnati **Obiettivi Strategici** (è possibile qualche caso di assunzione di responsabilità di Obiettivi Operativi);
2. ai **Responsabili di Divisioni**: vengono assegnati **Obiettivi Operativi**;
3. ai **Dirigenti o ai Responsabili di Unità Organizzative** di servizi istituzionali e generali: vengono assegnati **Obiettivi Strategici** (è possibile qualche caso di assunzione di responsabilità di Obiettivi Operativi);
4. ai **Responsabili dei servizi relativi alle Unità Organizzative** di cui al punto 3) vengono assegnati **Obiettivi Operativi**.

6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo della Performance

Il processo seguito per il Piano della Performance 2017-2019, risulta integrato con il Piano Triennale 2017 – 2019, con il ciclo di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 91/2011, che prevede il raccordo degli obiettivi del Piano con le missioni e programmi di bilancio, con la nuova struttura del piano dei conti del MEF, il collegamento delle risorse degli obiettivi con i dati di previsione di bilancio 2017 e gli indicatori di bilancio. Per quanto riguarda il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017 2019, il raccordo è garantito con il collegamento degli obiettivi del Piano della performance con le misure di prevenzione previste nel PTPC.

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

La redazione del Piano per il triennio 2017-2019, considerata l'estensione dello stesso a tutte le unità organizzative ENEA, ha richiesto quest'anno l'istituzione di una task-force costituita dai referenti dei Dipartimenti e delle Direzioni per facilitare il compito di raccolta ed elaborazione delle informazioni. Il percorso logico che è stato seguito ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Mandato e Mission istituzionale ENEA;
- Contesto nazionale e internazionale di riferimento;
- Patrimonio delle competenze delle risorse umane e strumentali;
- Settori di attività e portafoglio progetti in vita;
- Struttura organizzativa.

La redazione del documento di piano della performance è avvenuta attraverso le seguenti fasi principali:

- definizione dell'identità dell'organizzazione;
- analisi del contesto esterno ed interno;
- definizione delle aree strategiche;
- definizione degli obiettivi strategici e degli indicatori e degli indicatori di performance;
- definizione degli obiettivi operativi e degli indicatori di performance;
- comunicazione del piano.

Si riportano nel prospetto di sintesi che segue (tabella 7) , le fasi del processo, i soggetti coinvolti ed una valorizzazione delle ore di personale persone dedicate per la redazione del piano, dove:

- PRES: Presidenza;
- OIV: Organismo Indipendente di Valutazione;
- COM-ATS Servizio monitoraggio e misura dei risultati e dell'avanzamento delle attività tecnico-scientifiche;
- REL-INT: Servizio Relazioni internazionali;

- PER Direzione personale;
- AMC Direzione amministrazione centrale;
- BOARD: Direzione Board dei Direttori.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Arco temporale						
		2016		2017				
		11	12	1	2	3	4	5
Indirizzi programmatici/Definizione dell'identità dell'organizzazione	PRES, PER, AMC, BOARD		■	■	■			
Analisi del contesto esterno ed interno	REL-INT, BOARD					■	■	
Definizione delle aree Strategiche	DIPARTIMENTI, UNITA'/ISTITUTI, BOARD					■		
Definizione degli obiettivi Strategici	DIPARTIMENTI, DIREZIONI, UNITA'/ISTITUTI, BOARD						■	■
Definizione degli obiettivi operativi	DIPARTIMENTI, DIREZIONI, UNITA'/ISTITUTI, BOARD						■	■
Comunicazione del piano	PRES, OIV, REL, BOARD			■		■		■

Tabella 12 - Sintesi del processo di redazione del Piano e soggetti coinvolti

6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il processo di budgeting, per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017, raccoglie i dati previsionali di entrata ed uscita forniti dalle unità organizzative della struttura.

Per il 2017 il Bilancio di previsione è stato redatto, ai fini della classificazione delle rilevazioni contabili, sulla base del nuovo Piano dei Conti Integrato, previsto dal DPR 4 ottobre 2013, n.132.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei budget finanziari alle unità organizzative, è necessario fare distinzione tra le unità organizzative con compiti di indirizzo e controllo (Direzioni e Unità) e unità programmatiche (Dipartimenti e Unità/Istituti) con compiti di sviluppo programmi e progetti di ricerca scientifica o di prestazione di servizi tecnico scientifici.

Le risorse finanziarie stanziare alle Direzioni/Unità derivano dal contributo ordinario dello Stato e sono finalizzate a coprire i costi di funzionamento dei servizi interni e delle strutture centrali. Tali risorse vengono assegnate nel pieno rispetto dei vincoli di bilancio relativi al contenimento della spesa ed alla necessità di garantire un livello sufficiente dei servizi di funzionamento (sicurezza, trasporto del personale, energia elettrica, etc.). Il budget finanziario viene assegnato al centro di costo cui l'unità organizzativa afferisce e non articolato per obiettivi.

Per i Dipartimenti e Unità/Istituti, il finanziamento per lo svolgimento delle attività di ricerca e prestazioni di servizi tecnico scientifici, avviene con risorse, diverse dal contributo

ordinario dello Stato, acquisite mediante la partecipazione a programmi e progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Il processo di assegnazione delle risorse finanziarie ed umane è contrattualmente definito con la committenza fin dal momento di stipula del contratto di finanziamento. Le regole di partecipazione ai bandi di finanziamento prevedono criteri di rendicontazione dei costi ammissibili sostenuti per lo svolgimento delle attività alla committenza. A supporto del processo di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti a finanziamento esterno, l'Agenzia si avvale di sistemi informatici per la gestione della contabilità e di sistema mirato alla gestione dei progetti che dà evidenza dei costi sostenuti per le attività e delle ore di personale impiegato, e di tutta la documentazione a supporto del ciclo di gestione dei progetti.

COLLEGAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE CON IL CICLO DI BILANCIO

Il processo di elaborazione del Piano della performance 2017-2019 si è svolto in parallelo a quello di elaborazione del Piano Triennale 2017 – 2019 e del Bilancio di previsione 2017 e si è concluso successivamente all'approvazione del bilancio. In tal modo è stato possibile acquisire i dati finanziari di bilancio e garantirne la congruenza con il Piano; quest'ultimo fa riferimento, in alcuni casi, a dati previsionali più aggiornati che giustificano differenze marginali rispetto al bilancio.

Per le Unità programmatiche sono stati riportati, per ciascun obiettivo operativo/contratto i valori dei finanziamenti acquisiti e, in maniera analoga, si è provveduto alla programmazione delle risorse umane allocate sugli obiettivi previsti dal contratto di ricerca, espresse in persone equivalenti anno. A rafforzare il collegamento tra il Piano della Performance e il Bilancio dell'Agenzia, sono stati assegnati Obiettivi di realizzazione finanziaria, misurati tramite gli indicatori previsti nel Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

La completa attuazione del ciclo di programmazione e consuntivazione della performance organizzativa, ma anche di quella individuale, deve essere conseguita in un'ottica di sviluppo evolutivo che, progressivamente, porti a migliorare l'intero ciclo di gestione della performance nello spirito ed in osservanza ai principi del decreto legislativo n. 150/2009 per estenderne la comprensione e diffusione, sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia.

I macro ambiti di intervento, che vedono coinvolti gli Organi di indirizzo politico, i responsabili delle unità organizzative e l'O.I.V., possono essere schematizzati come segue:

A) Integrazione ciclo di gestione della performance, controllo strategico ed operativo dei progetti e ciclo di bilancio

Nel presente Piano sono stati rappresentati in modo integrato i processi di programmazione e controllo strategico con i processi di programmazione e gestione economico-finanziaria mediante lo sviluppo delle seguenti attività principali:

- a) adeguamento delle Aree Strategiche

- b) definizione delle due missioni² di Ricerca & Innovazione e di Prestazione di servizi avanzati;
- c) definizione degli obiettivi strategici, indicatori e target;
- d) pianificazione triennale di risorse finanziarie, umane;
- e) collegamento controllo strategico → controllo operativo progetti → ciclo bilancio.

L'integrazione tra il ciclo della performance ed il controllo strategico viene realizzata mediante l'obiettivo strategico, mentre il collegamento con il controllo operativo dei progetti è stato implementato mediante l'obiettivo operativo. Infine, il collegamento del controllo operativo dei progetti con il bilancio è stato ottenuto attraverso l'entità contabile denominata "commessa SCI" definita nel sistema contabile. Quest'ultima è necessaria per garantire la pertinenza delle entrate ed uscite di bilancio al singolo progetto finanziato (fig. 12).



Figura 12 – Integrazione tra Ciclo della Performance e controllo strategico

B) Piano indicatori e risultati attesi di bilancio da integrare con il piano della performance

Il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, art. 19, comma 3 prevede che il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", sia coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a), e dall'articolo 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

A tal fine l'Agenzia si sta adoperando all'integrazione del piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con il piano della performance. Nel Bilancio di previsione 2017 sono stati previsti gli indicatori di bilancio di seguito elencati:

- Indicatore di autonomia finanziaria (I.A.F.): rapporto tra Entrate proprie ((Entrate correnti - Contributo ordinario dello Stato)/Entrate correnti);
- Indicatore di Qualificazione dell'Attività (I.Q.A.): spese per ricerca/spese totali;

² In accordo con la classificazione del Bilancio dello Stato come riportata nell'allegato al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio)

- Indicatore di allocazione e utilizzo risorse (I.A.U.R.): spesa in conto capitale/spesa corrente;
- Variazione % Valore aggiunto: $[V.A. (n) - V.A. (n-1)]/V.A. (n-1)$

C) Realizzazione infrastruttura informatica

Per il 2017 continua il perseguimento degli obiettivi di miglioramento orientati alla implementazione del sistema informatico a supporto del ciclo di gestione della performance. E' in fase di sviluppo, un'infrastruttura informatica di gestione degli obiettivi strategici ed operativi, indicatori e target con gli altri sistemi informatici "w-Plan", con il sistema contabile "Eusis", e il sistema del personale "SPI".

D) Collegamento tra Piano della Performance e Piano di prevenzione della corruzione (PTPC)

L'emanazione di una serie di provvedimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012, D. Lgs. n. 39/2013), di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013) e di ciclo della performance (D. Lgs. n. 150/2009 come modificato dalle leggi nn. 135/2012 e 125/2013) ha reso necessario assicurare un coordinamento tra il Piano e il PTPC al fine di porre in essere un'efficace strategia di prevenzione della corruzione.

In tal senso, la CiVIT – denominata A.N.AC. ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.L. n. 101/2013 convertito in legge (legge di conversione n. 125/2013), con la delibera n. 6/2013, ha promosso l'attuazione di un ciclo della performance "integrato" che comprende gli ambiti relativi alle misure in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione, nonché la definizione, all'interno del Piano della performance, di obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione e l'attuazione delle misure in materia di trasparenza (capitolo 3.1, lett. B).

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e le Delibere ANAC – emanate in ottemperanza alle disposizioni della legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 – esortano le amministrazioni all'integrazione del ciclo della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione, prevedendo un esplicito collegamento tra gli obiettivi del Piano e quelli del PNA, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ENEA (PTPC). L'esigenza di integrazione tra il PTPC e il Piano della performance è stata oggetto di una specifica determinazione dell'ANAC det. N. 12 del 28/10/2015 che pone particolare attenzione alla coerenza tra il PTPC e Piano.

Quanto sopra esposto viene espressamente richiamato nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ENEA - PTPC (2017-2019), nel quale è previsto (punto 5.1. "Collegamento con il Piano della Performance") l'inserimento, come obiettivi e indicatori nel Piano della performance, dei processi e delle attività posti in essere in ENEA per l'attuazione del PTPC.

E) Collegamento tra Piano della Performance e Benessere organizzativo interno

L'indagine sul benessere organizzativo condotta nel 2014 ha permesso di acquisire informazioni e conoscenze circa l'opinione che i dipendenti hanno della propria organizzazione, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e di valorizzare il ruolo centrale del lavoratore nell'Ente. I risultati sono stati presentati il 12 febbraio 2015 nella giornata dedicata alla trasparenza. In considerazione della scala adottata dal modello del questionario CiVIT (ora A.N.AC.), i target nel Piano 2017-2019, sono stati riparametrati secondo tale criterio.

G) Collegamento tra il Piano e Politica di pari opportunità

La filosofia e l'impianto delle recenti norme di indirizzo, di organizzazione e sostegno dell'Agenzia ENEA, ne evidenziano il ruolo nel contesto nazionale ed internazionale, quale "strumento a sostegno dell'innovazione" che tratta di un bene pubblico fondamentale - la ricerca ed il trasferimento delle conoscenze - e sostiene servizi ad alto valore per la società oggetto anche di un mercato competitivo.

Una Agenzia che fonda le sue attività in gran parte su risorse pubbliche, ma che è in grado di attivare risorse da soggetti privati deve saper combinare attività come la ricerca ed il trasferimento dei risultati fondendo competenze e qualità professionali diverse e disomogenee, ma anche difficili da separare perché interdipendenti e tradizionalmente gestite in forme molto integrate. E' sempre più evidente il crescente grado di attenzione alle esigenze di ricerca istituzionale e alle dinamiche del mercato, che si è tradotto e si traduce in una forte ricerca di integrazione delle risorse pubbliche con attività del mercato come conseguenza anche delle crisi che ha investito tutto il sistema Ricerca del Paese. Crisi di risorse che se da un lato ha consentito una più diffusa ed organica opera di interazione con la società esterna, dall'altro ha fatto emergere in maniera forte l'esigenza di rispondere alla società stessa in forma più esplicita e diretta, in una logica di collaborazione, di ricerca di consenso, di convergenze di intenti verso fini condivisi.

In tale contesto, le riforme legislative iniziate negli anni novanta hanno più volte sottolineato - per le Amministrazioni che erogano pubblici esercizi - la necessità di predisporre modalità che promuovono il miglioramento della qualità attraverso anche sistemi di valutazione dei risultati ai vari livelli strutturali e funzionali. Già nel D. Lgs. n. 29 del 1993, infatti, si trovano lo spirito e gli elementi principali del progetto riformatore in questo senso: separazione tra politica e amministrazione, principio di responsabilità, cultura del risultato, gestione per obiettivi, efficacia, efficienza, controlli, valutazioni, e quanto altro. Via via perfezionato con emendamenti successivi, il d. lgs. n. 29 viene superato dal D. Lgs. 286 del 1999 fino alle attuali norme di riferimento (DL 95/2012, DL 33/2013 e D. Lgs. 150/2009) per la parte che riguarda la sistemazione dell'insieme dei controlli: soprattutto per il processo di programmazione, la valutazione e il controllo strategico, organicamente costituiti come sistema integrato con il controllo di gestione, la valutazione dei dirigenti.

Sullo sfondo quindi, il significato del "valore" è sintetizzabile nell'esigenza di "dimostrare" ai propri interlocutori la validità del ruolo svolto e il livello dei risultati raggiunti. Appare evidente però come in un contesto complesso come quello della Ricerca, l'analisi e la documentazione del valore generato sia particolarmente complesso e in certi casi controverso.

Qualsiasi analisi del valore o sistema di valutazione del ruolo svolto da una istituzione "immersa" ed impegnata per lo sviluppo della società e che si propone di valutare l'apporto per il conseguimento dei propri fini non può prescindere da uno sforzo di definizione e concettualizzazione dei contenuti dell'attività svolta e i loro nessi con i soggetti che ne sono i naturali destinatari.

Di recente, infatti, sono state affrontati alcuni nodi critici dell'assetto della governance. verso un rafforzamento della coesione "aziendale"; dell'adozione di modelli di più razionale gestione delle risorse, di programmazione, di controllo della gestione. In altre parole emerge ormai "un modello di direzione per obiettivi e programmi", di decentramento amministrativo e di responsabilità al quale è sottesa l'idea di razionalità e il criterio decisionale della programmazione.

PIANO TRIENNALE INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

ALLEGATO 1

**Principali processi di attuazione del Piano della Performance e tabella
riepilogativa degli Obiettivi assegnati ai Dirigenti e al personale responsabile
di primo livello**



PRINCIPALI PROCESSI DI ATTUAZIONE DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE¹

Ai fini del miglioramento complessivo dell'azione della pubblica amministrazione, l'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e il DPCM del 18 settembre 2012 hanno ulteriormente rafforzato il nesso logico esistente tra "Piano della performance" e "Ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio".

In particolare, la delibera 6/2013 CiVIT ha ribadito che:

- il Piano della performance deve fare riferimento a tutte le risorse gestite dall'amministrazione e deve esplicitare il collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- gli obiettivi, gli indicatori e i target contenuti nel Piano della performance devono essere coerenti con quanto previsto dai documenti contabili e, in particolare, con quanto disposto dal D. Lgs. n. 91/2011 e dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012;
- il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione deve inserire nel proprio Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio costituisce parte integrante del Piano della performance.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, pur avendo i due documenti differenti finalità e una diversa struttura, la delibera citata rafforza la necessità di coerenza tra i contenuti del Piano della performance e quelli del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, tema ripreso dal DPR 105 del 9 maggio 2016 (art. 2, c.1, let. b e art. 3, c.1 let. a) che dispone che il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) si raccordino ed emanino linee guida e metodologie tali da assicurare l'allineamento tra ciclo della performance e ciclo di programmazione e rendicontazione economico finanziaria.

Per quanto riguarda la fase di riconoscimento del merito (e conseguente "premierità"), il legislatore ha inteso distinguere in funzione del contributo di ruolo richiesto ai diversi soggetti componenti l'organizzazione; infatti, per quanto riguarda i Responsabili di struttura (in particolare, se dirigenti - v. art. 5 c. 11 del D.L. 95/2012) la norma chiede di valutare la loro performance individuale in relazione:

- a. al raggiungimento degli obiettivi relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione.

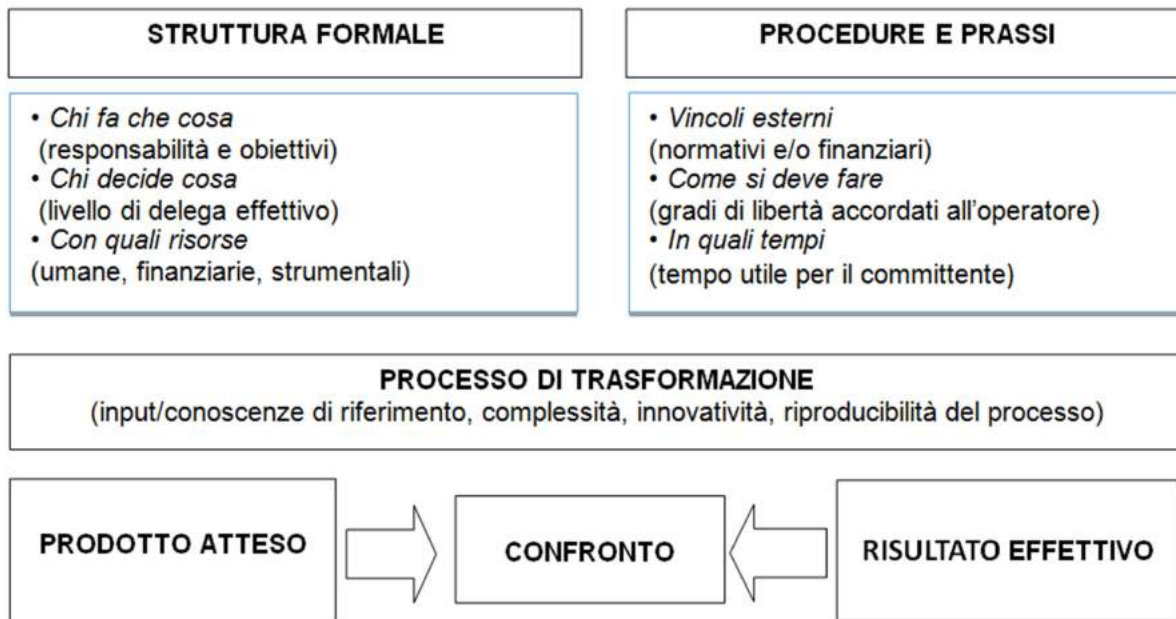
¹ Rif. ENEA - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE IN ENEA: Linee guida per una gestione integrata 13 Settembre 2016

- b. Gli obiettivi predeterminati all'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, devono essere specifici, misurabili, ripetibili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenze temporali;
- c. ai comportamenti organizzativi posti in essere e alla capacità differenziata di valutazione dei propri collaboratori, tenuto conto delle diverse performance degli stessi;

mentre, per quanto concerne il restante personale, la valutazione della performance individuale (effettuata dal Dirigente) è basata sul:

- raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- contributo assicurato alla performance dell'Unità organizzativa di appartenenza;
- comportamenti organizzativi dimostrati.

Lo schema seguente illustra il nesso tra "area organizzativa" (struttura formale e procedure e prassi) e "processi di trasformazione", nonché i principali elementi in gioco.



La valutazione complessiva della performance di una Unità Organizzativa terrà conto sia degli eventuali "scarti" tra quanto previsto in sede di pianificazione delle attività e quanto effettivamente realizzato, sia del:

- "valore" del prodotto realizzato;
- "valore organizzativo" dell'azione svolta.

La tabella seguente riporta i pesi relativi tra tali "valori".

UNITÀ ORGANIZZATIVA	VALORE DEL PRODOTTO		VALORE ORGANIZZATIVO
	DI REALIZZAZIONE FISICA	DI REALIZZAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	DI ORGANIZZAZIONE E DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Di prima missione (Ricerca e Innovazione)	70 %		30 %
Di seconda missione (Servizi Istituzionali e generali)	70 %		30 %

Pesi tra i valori

Seguendo la logica illustrata nei capitoli 4 e 5 sono state compilate le Schede Obiettivi Strategici e Operativi.

Nelle schede sono individuati:

- Il responsabile della scheda di assegnazione degli Obiettivi;
- Il valutatore;
- L'Unità Organizzativa di riferimento;
- Le Aree Strategiche di interesse (solo per la scheda Obiettivi Strategici);
- La descrizione degli obiettivi da perseguire;
- Il tipo di obiettivi;
- L'indicatore che misura l'Obiettivo;
- La descrizione del target il cui valore è da misurare a consuntivo al fine della valutazione;

Le schede Obiettivi Strategici sono assegnati ai responsabili di primo livello, mentre le schede Obiettivi Operativi sono assegnate ai responsabili di secondo livello della struttura organizzativa.

Le **risorse finanziarie e di personale** a disposizione delle Unità Organizzative si riferiscono a quelle **utilizzate nella predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 DOC ENEA (2016) 90/CA, considerato come tempo zero di identificazione degli obiettivi, il primo gennaio 2017**. Nelle schede Obiettivi Strategici assegnate ai responsabili di Unità Organizzative di prima Missione (Ricerca e Innovazione) gli indicatori di realizzazione economica e finanziaria si riferiscono alla tabella riepilogativa contenuta nel documento Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio che **include l'avanzo vincolato di amministrazione per le attività tecnico scientifiche**.

Nel seguito è riportata la tabella riepilogativa degli Obiettivi Strategici assegnati ai Responsabili delle Unità Organizzative di primo livello che declinano le Aree Strategiche:



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AI DIRIGENTI E AI RESPONSABILI DI UNITÀ ORGANIZZATIVA DI PRIMO LIVELLO



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

U.O.	Responsabile	Area Strategica	Obiettivi Strategici	Tipo di Indicatore per la misura del risultato
FSN	Aldo Pizzuto	AS1	<p>Assicurare un efficace Management del programma Fusione Nucleare</p> <p>Gestire efficacemente i progetti di Ricerca sulla superconduttività</p> <p>Realizzare attività di qualifiche nucleari mediante irraggiamento gamma</p> <p>Assicurare la funzione, assegnata all'ENEA dalla legge 273/1991 di Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti</p> <p>Sviluppare i programmi di Fisica della Fusione</p> <p>Sviluppare le attività di ricerca sulle Tecnologie della Fusione</p> <p>Sviluppare processi e attività sperimentali per la realizzazione di materiali e componenti per la fusione termonucleare e la fissione</p> <p>Sviluppare attività di ricerca tecnologica sperimentale nel settore dei reattori nucleari di nuova generazione e dei reattori di ricerca del centro Casaccia</p> <p>Sviluppare metodi per la Sicurezza e Sostenibilità del Nucleare</p> <p>Realizzare studi e ricerche nei settori dell'optoelettronica e fotonica e della tecnologia delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti per la Sicurezza e la Salute</p> <p>Gestire efficacemente i progetti del programma Broader approach</p>	Di realizzazione fisica
		AS 6	<p>Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati</p> <p>Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità</p>	<p>Di realizzazione economica e finanziaria</p> <p>Di impatto</p>

U.O.	Responsabile	Area Strategica	Obiettivi Strategici	Tipo di Indicatore per la misura del risultato	
DTE	Giampiero Celata	AS 1	Sviluppare nuove tecnologie per il fotovoltaico, il solare a concentrazione, la bioenergia (con valorizzazione dei residui agricolo-forestali, inclusi gli aspetti di bioraffineria)	Di realizzazione fisica	
			Sviluppare sistemi a supporto delle FER (sistemi smart di integrazione alla rete, sistemi di accumulo termico ed elettrico, le celle a combustibile, l'uso sostenibile dei combustibili fossili (le tecnologie CCUS (per la diffusione della low carbon economy)		
		AS 3	Sviluppo di tecnologie per l'uso sostenibile dell'energia (quali smart cities e mobilità sostenibile, anche mediante l'implementazione dell'ICT, (per la diffusione della low carbon economy		Di realizzazione economica e finanziaria
		AS 6	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati		Di impatto
Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità					

U.O.	Responsabile	Obiettivi Strategici		Tipo di Indicatore per la misura del risultato
SSPT	Roberto Morabito	AS 1	<p>Favorire l'attuazione di politiche di Economia circolare e chiusura dei cicli</p> <p>Sviluppare ricerche sui Materiali sostenibili</p> <p>Contribuire ad assicurare le migliori pratiche Sicurezza e sostenibilità del territorio</p> <p>Favorire l'attuazione di politiche di contrasto ai Cambiamenti climatici</p> <p>Sviluppare e fornire servizi avanzati alle imprese</p> <p>Contribuire alla Protezione e valorizzazione degli ecosistemi</p>	Di realizzazione fisica
		AS2	<p>Favorire la sostenibilità nei sistemi produttivi agroalimentari</p> <p>Migliorare la Qualità dell'aria e della salute</p> <p>Sviluppare Tecnologie per la tutela della salute</p>	
		AS4	Sviluppare tecniche e metodi per la salvaguardia dei Beni Culturali	
		AS 6	<p>Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati</p> <p>Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità</p>	Di realizzazione economica e finanziaria
				Di impatto

U.O.	Responsabile	Obiettivi Strategici		Tipo di Indicatore per la misura del risultato
UTEE	Roberto Moneta	AS 1	Rappresentare il riferimento nazionale per il tema dell'efficienza energetica	Di realizzazione fisica
		AS 5	Sviluppare una coscienza energetica fondata su una corretta alfabetizzazione dei cittadini e una qualificata professionalità degli operatori del settore.	
		AS 6	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	
Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità				
IRP	Elena Fantuzzi	AS 1	Assicurare la sorveglianza di radioprotezione incrementando la fornitura di servizi tecnici avanzati e ottimizzando tecniche di misura e valutazioni di radioprotezione con studi e ricerche	Di realizzazione fisica
		AS 6	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
		AS 6	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
UTA	Vincenzo. Cincotti	AS 6	Attuare, quanto alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, le Spedizioni del PNRA in ottemperanza al Decreto Interministeriale MIUR-MISE del 30 settembre 2010.	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto

U.O.	Responsabile		Obiettivi Strategici	Tipo di Indicatore per la misura del risultato
UCB	Diana Savelli	AS 6	Aumentare la qualità della valutazione dei Progetti per ottenere i certificati bianchi	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
COM (COM INDAS)	Carmine Marinucci	AS 5	Incrementare il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio attraverso la promozione di azioni per il trasferimento tecnologico	Di realizzazione fisica
			Facilitare il partenariato tecnologico tra le organizzazioni, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI	
		AS 6	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati (prima e seconda missione)	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto

U.O.	Responsabile	Area Strategica	Obiettivi Strategici	Tipo di Indicatore per la misura del risultato
ISER	Marco G. M. Citterio	AS 6	Razionalizzare risorse infrastrutturali - razionalizzazione utilizzo delle infrastrutture edilizie dei centri di Ricerca, finalizzata al contenimento dei costi di gestione economici, energetici e ambientali e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare i servizi - razionalizzazione dei contratti di fornitura di servizi mediante espletamento di procedure di gara centralizzate o intercentri, finalizzate anche alla uniformazione dei livelli di servizio e relativa incidenza di spesa tra Centro e Centro	
			Attivare gli investimenti necessari; retrofit di edifici e infrastrutture; assistenza alla realizzazione di interventi funzionali alla realizzazione di nuovi impianti e laboratori	
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
PER	Fabio Vecchi	AS 6	Valorizzare e gestire il patrimonio Umano dell' ENEA	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto

U.O.	Responsabile	Area Strategica	Obiettivi Strategici	Tipo di Indicatore per la misura del risultato
AMC	Giuseppe Pica	AS 6	Soddisfare la domanda interna dei servizi (attuazione della carta dei servizi) ed assicurare nei tempi gli adempimenti amministrativo-contabili interni e di legge	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati Migliorare l'efficacia della riscossione dei crediti	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
LEGALT	Francesco Saverio De Maria	AS 6	Assicurare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e di legalità dell'azione amministrativi	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
COM	Carmine Marinucci	AS 6	Facilitare la domanda di servizi e tecnologie ENEA da parte dei pubblici di riferimento	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto

U.O.	Responsabile	Area Strategica	Obiettivi Strategici	Tipo di Indicatore per la misura del risultato
REL	M. Cristina Corazza	AS 5	Trasferire e comunicare con trasparenza ed efficacia i risultati e le attività ENEA assicurandone il posizionamento ottimale presso gli stakeholder.	Di realizzazione fisica
		AS 6	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
STUDI	Gaetano Borrelli	AS 5	Creare valore aggiunto con studi e ricerche sui temi dell'energia e dei suoi impatti sull'ambiente e sull'economia	Di realizzazione fisica
		AS 6	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
ANTRUN	Antonio Di Marco	AS 6	Migliorare l'impatto delle nuove tecnologie sull'organizzazione e le iniziative con le Università e gli Enti di Ricerca	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto

U.O.	Responsabile	Area Strategica	Obiettivi Strategici	Tipo di Indicatore per la misura del risultato
BOARD	Carmine Marinucci	AS 6	Assicurare il coordinamento delle strutture dirigenziali sia tecniche che amministrative per quanto attiene la gestione, la pianificazione e l'organizzazione delle risorse	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto
UVER	Federico Testa (a.i.)	AS 6	Migliorare la qualità dell'attività istruttoria sugli atti da sottoporre agli Organi di Vertice e agli Organi di Controllo e Vigilanza dell'Agenzia	Di realizzazione fisica
			Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	Di realizzazione economica e finanziaria
			Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	Di impatto



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

Legenda AREE STRATEGICHE

AS1	Industria Intelligente e sostenibile, energia e ambiente
AS2	Salute, alimentazione, qualità della vita
AS3	Agenda digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente
AS4	Turismo, Patrimonio culturale, industria della creatività
AS5	Comunicazione e Public Awareness
AS6	Interesse istituzionale e Efficienza dell'Amministrazione

PIANO TRIENNALE INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

ALLEGATO 2

Schede Obiettivi Strategici assegnati ai dirigenti e al personale responsabile
di primo livello





Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

SCHEDE OBIETTIVI STRATEGICI UNITA' ORGANIZZATIVE

PRIMA MISSIONE: RICERCA E INOVAZIONE

	U.O.	PROGRAMMA
1	FSN	FUSIONE, TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA NUCLEARE
2	IRP	ISTITUTO DI RADIOPROTEZIONE
3	DTE	TECNOLOGIE ENERGETICHE
4	COM (COM-INDAS)	TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
5	SSPT	SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E TERRITORIALI
6	UTA	PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCHE IN ANTARTIDE
7	UTEE	EFFICIENZA ENERGETICA
8	UCB	CERTIFICATI BIANCHI

VALUTATORE: FEDERICO TESTA – RESPONSABILE GENERALE DELLA GESTIONE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

ENEA	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: ALDO PIZZUTO	FSN
-------------	------------------------------------	-------------	--	------------

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS1	FSN.OS.01	Assicurare un efficace Management del programma Fusione Nucleare	FSN.IN.01	di realizzazione fisica	Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di ricerca in ambito EUROfusion	Entrate dell'anno	4.865	KE
	FSN.OS.02	Gestire efficacemente i progetti di Ricerca sulla superconduttività	FSN.IN.02		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	800	KE
	FSN.OS.03	Realizzare le attività di qualifiche nucleari mediante irraggiamento gamma	FSN.IN.03		Valore economico legato all' avanzamento di servizi di ricerca e tecnologici	Entrate dell'anno	70	KE
	FSN.OS.04	Assicurare la funzione, assegnata all'ENEA dalla legge 273/1991 di Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti	FSN.IN.04		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	400	KE
	FSN.OS.05	Sviluppare i programmi di Fisica della Fusione	FSN.IN.05		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di ricerca in ambito EUROfusion	Quota cofinanziamento ex lege 183/87	6.200	KE
	FSN.OS.06	Sviluppare le attività di ricerca sulle Tecnologie della Fusione	FSN.IN.06		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	3.600	KE
	FSN.OS.07	Sviluppare processi e attività sperimentali per la realizzazione di materiali e componenti per la fusione termonucleare e la fissioneIngegneria sperimentale	FSN.IN.07		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	6.800	KE
	FSN.OS.08	Sviluppare attività di ricerca tecnologica sperimentale nel settore dei reattori nucleari di nuova generazione e dei reattori di ricerca del centro Casaccia	FSN.IN.08		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	700	KE
	FSN.OS.09	Sviluppare metodi per la Sicurezza e Sostenibilità del Nucleare	FSN.IN.09		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	600	KE
	FSN.OS.10	Realizzare studi e ricerche nei settori dell'optoelettronica e fotonica e della tecnologia delle radiazioni ionizzanti e non ionizzati per la Sicurezza e la Salute	FSN.IN.10		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	2.500	KE
	FSN.OS.11	Gestire efficacemente i progetti del programma Broader approach	FSN.IN.11		Valore economico legato all' avanzamento dei programmi di attività finanziati da terzi	Entrate dell'anno	3.000	KE

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	FSN.OS.13	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	FSN.IN.12	di realizzazione economica e finanziaria	Valore del programma	Importo	58.063	KE
					Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	3.467	KE
					Incidenza del margine	Margine finanziario / entrate + avanzo	12	%
					Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionali/valore delle entrate	56	%
					Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione/valore delle entrate	0	%
					Incentivazione del personale	Importo	22	KE
					Valorizzazione economica brevetti	Importo	0	KE
					Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	6	%
	FSN.OS.14	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	FSN.IN.13	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
					Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze	Numero	355	
					Qualificazione e sviluppo professionale competenze	Numero articoli IF	143	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: ELENA FANTUZZI	IRP
---	-----------------------------	------	---	-----

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS1	IRP.OS.01	Assicurare la sorveglianza di radioprotezione incrementando la fornitura di servizi tecnici avanzati e ottimizzando tecniche di misura e valutazioni di radioprotezione con studi e ricerche	IRP.IN.01	di realizzazione fisica	Pratiche con impiego di radiazioni ionizzanti dell'Agenzia per cui si assicura la sorveglianza di radioprotezione	Numero complessivo di pratiche con impiego di radiazioni ionizzanti dell'Agenzia attive	60	
					Completamento dei lavori relativi ai contratti di fornitura di servizi tecnici avanzati su base tariffata	Stato di avanzamento	100	%
AS6	IRP.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	IRP.IN.02	di realizzazione economica e finanziaria	Valore del programma	Importo	4470	KE
					Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	813	KE
					Incidenza del margine	Margine finanziario / entrate + avanzo	45	%
					Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionali/valore delle entrate	0	%
					Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione/valore delle entrate	0	%
					Incentivazione del personale	Importo	110	KE
					Valorizzazione economica brevetti	Importo	0	KE
					Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	20	%
	IRP.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	IRP.IN.03	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze					Numero	15		
Qualificazione e sviluppo professionale competenze					Numero articoli IF	10		

ENEA		SCHEMA OBIETTIVI STRATEGICI		2017		Assegnatario della scheda GIAMPIERO CELATA		DTE	
Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura	
AS1	DTE.OS.01	Ridurre la dipendenza energetica dalle fonti fossili e delle loro emissioni tramite sviluppo di nuove tecnologie per il fotovoltaico, il solare a concentrazione, la bioenergia (con valorizzazione dei residui agricolo-forestali, inclusi gli aspetti di bioraffineria)	DTE.IN.01	di realizzazione fisica	Attività progettuale complessiva da svolgere nel corso dell'anno	Volume aggregato del budget progettuale da eseguire nel 2017	17.055	kE	
	DTE.OS.02	Sviluppare sistemi a supporto delle FER quali i sistemi smart di integrazione alla rete, i sistemi di accumulo termico ed elettrico (anche per applicazioni veicolari), le celle a combustibile, l'uso sostenibile dei combustibili fossili (anche come sistemi di back-up a supporto della rete elettrica), le tecnologie CCUS per la diffusione della low carbon economy	DTE.IN.02		Attività progettuale rendicontata ai committenti	Volume aggregato delle rendicontazioni presentate	15.519	kE	
AS3	DTE.OS.03	Sviluppare tecnologie per l'uso sostenibile dell'energia, quali smart cities e mobilità sostenibile, anche mediante l'implementazione dell'ICT, (quest'ultima estesa ai concetti di interoperabilità, IoT e Big Data per l'industria intelligente e sostenibile) per la diffusione della low carbon economy	DTE.IN.03		Acquisizione attività commerciali	Volume complessivo nuovi contratti acquisiti per attività commerciale	1.063	kE	
			DTE.IN.04		Incremento finanziario opportunità progettuali	Numero nuove proposte progettuali presentate	16.650	kE	
			DTE.IN.05		Incremento numerico opportunità progettuali	Numero nuove proposte progettuali presentate	49		
			DTE.IN.06		Acquisizione nuovi finanziamenti da attività progettuale	Valore nuovi progetti acquisiti	6.950	kE	
			DTE.IN.07		Acquisizione nuovi progetti	Numero nuovi progetti acquisiti	20		
			DTE.IN.08		Disseminazione dei risultati scientifici acquisiti	Numero pubblicazioni senza IF	127		
			DTE.IN.09		Divulgazione risultati scientifici	Partecipazione a workshop e conferenze (con selezione, invited talk)	66		
			DTE.IN.10		Diffusione delle conoscenze scientifiche	Organizzazione workshop e conferenze	20		

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	DTE.OS.04	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	DTE.IN.11	di realizzazione economica e finanziaria	Valore del programma	Importo	46.293	KE
			DTE.IN.12		Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	7.915	KE
			DTE.IN.13		Incidenza del margine	Margine finanziario / entrate + avanzo	38	%
			DTE.IN.14		Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionali / valore delle entrate	18	%
			DTE.IN.15		Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione / valore delle entrate	48	%
			DTE.IN.16		Incentivazione del personale	Importo	5	KE
			DTE.IN.17		Valorizzazione economica brevetti	Importo	2,66	KE
			DTE.IN.18		Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	10	%
	DTE.OS.05	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	DTE.IN.19	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
			DTE.IN.20		Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
			DTE.IN.21		Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze	Numero	33	
			DTE.IN.22		Qualificazione e sviluppo professionale competenze	Numero articoli IF	101	



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

ENEA	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017
-------------	-----------------------------	------

Assegnatario della scheda MARCO CASAGNI (*)	COM (COM INDAS)
---	-----------------

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS5	COM.OS.01	Incrementare il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio attraverso la promozione di azioni per il trasferimento tecnologico	COM.IN.01	di realizzazione fisica	Soddisfazione delle iniziative di incontro offerta ENEA di servizi e di tecnologie da parte del sistema delle imprese e delle loro associazioni	Livello medio di soddisfazione dei target	92,5	%
	COM.INDAS.OS.01	Facilitare il partenariato tecnologico tra le organizzazioni, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI	COM.INDAS.IN.01		Finanziamenti a valore su Programmi Europei per il supporto alle PMI	Valore entrate per partecipazione a Progetti	966	KE
AS6	COM.OS.02	Controllare l'utilizzo delle risorse finanziarie ottimizzando il rapporto costi/benefici nella gestione dell' Unità Organizzativa (seconda missione)	COM.INDAS.IN.02	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	Importo	966	KE
					Costo dei servizi/costi totali dell'Agenzia	valore percentuale	0,28	%
	Valore del programma	Importo	966		KE			
	Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	754		KE			
	Incidenza del margine	Margine finanziario / entrate + avanzo	79		%			
	COM.INDAS.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	COM.INDAS.IN.03		Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionali / valore delle entrate	100	%
					Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione / valore delle entrate	100	%
	Incentivazione del personale	Importo	0		KE			
	Valorizzazione economica brevetti	Importo	0		KE			
	Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	27		%			

(*) VALUTATORE CARMINE MARINUCCI



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile


Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	COM.INDAS.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	COM.INDAS.IN.04	di organizzazione dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
					Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze	Numero	30	
					Efficienza operativa	Costo del servizio reso/costi totali dell' U.O.	17,5	%
					Qualificazione e sviluppo professionale competenze	Numero articoli IF	1	

ENEA	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	ASSEGnatARIO DELLA SCHEDA: ROBERTO MORABITO	SSPT
-------------	------------------------------------	-------------	--	-------------

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
ASI	SSPT.OS.01	Favorire l'attuazione di politiche di Economia circolare e chiusura dei cicli	SSPT.IN..01	di realizzazione fisica	Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	65	
			SSPT.IN..02		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	4.400	KE
	SSPT.OS.02	Sviluppare ricerche sui Materiali sostenibili	SSPT.IN..03		Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	67	
			SSPT.IN..04		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	2.300	KE
	SSPT.OS.03	Contribuire ad assicurare le migliori pratiche Sicurezza e sostenibilità del territorio	SSPT.IN..05		Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	29	
			SSPT.IN..06		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	910	KE
	SSPT.OS.04	Favorire l'attuazione di politiche di contrasto ai Cambiamenti climatici	SSPT.IN..07		Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	38	
			SSPT.IN..08		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	1.390	KE
	SSPT.OS.05	Sviluppare e fornire servizi avanzati alle imprese	SSPT.IN..09		Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	5	
			SSPT.IN..10		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	600	KE
	SSPT.OS.06	Contribuire alla Protezione e valorizzazione degli ecosistemi	SSPT.IN..11		Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	20	
			SSPT.IN..12		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	500	KE

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura	
AS2	SSPT.OS.07	Favorire la sostenibilità nei sistemi produttivi agroalimentari	SSPT.IN.13	di realizzazione fisica	Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	24	n	
			SSPT.IN.14		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	1.600	KE	
	SSPT.OS.08	Migliorare la Qualità dell'aria e della salute	SSPT.IN.15		Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	8	n	
			SSPT.IN.16		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	700	KE	
	SSPT.OS.09	Sviluppare Tecnologie per la tutela della salute	SSPT.IN.17		Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	33	n	
			SSPT.IN.18		Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	1.550	KE	
	AS4	SSPT.AS.10	Sviluppare tecniche e metodi per la salvaguardia dei Beni Culturali		SSPT.IN.19	Produzione tecnico-scientifica	Pubblicazioni, brevetti	6	
					SSPT.IN.20	Capacità progettuale	Previsioni, come da piano triennale, di entrate da contratti relative alle attività del 2017	200	KE


Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	SSPT.OS.11	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	SSPT.IN.21	di realizzazione economica e finanziaria	Valore del programma	Importo	44.650,00	KE
					Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	7.880,00	KE
					Incidenza del margine	Margine finanziario / entrate + avanzo	49,00	%
					Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionali / valore delle entrate	28,00	%
					Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione / valore delle entrate	56,00	%
					Incentivazione del personale	Importo	79,00	KE
					Valorizzazione economica brevetti	Importo	1,46	KE
					Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	18,00	%
	SSPT.OS.12	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	SSPT.IN.22	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
					Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze	Numero	4	
					Qualificazione e sviluppo professionale competenze	Numero articoli IF	284	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017
---	-----------------------------	------

Assegnatario della scheda: VINCENZO CINCOTTI	UTA
--	-----

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	UTA.OS.01	Attuare, quanto alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, le Spedizioni del PNRA in ottemperanza al Decreto Interministeriale MIUR-MISE del 30 settembre 2010.	UTA.IN.01	di realizzazione fisica	Completamento della 32ma Spedizione antartica 2016-17 in linea con le previsioni del Piano Esecutivo Annuale 2016	Qualitativo	Si	
			UTA.IN.02		Progetti di Ricerca che nel corso della 32ma Spedizione sono messi in idonee condizioni logistiche ed organizzative rispetto a quelli previsti dal PEA 2016 del PNRA	Numero di Progetti di Ricerca supportati	>35	
			UTA.IN.03		Utilizzo del finanziamento disponibile per il PEA 2016	Percentuale di utilizzo del budget	>85	%
			UTA.IN.04		Definizione e stipula di una convenzione con il CNR per la realizzazione di una aviosuperficie su ghiacciaia presso la Stazione Mario Zucchelli in Antartide	Qualitativo	si	
			UTA.IN.05		Elaborazione, con il CNR, del Piano Esecutivo Annuale 2017	Valore del budget a gestione ENEA	>17.000	kE
			UTA.IN.06		Pianificazione e organizzazione della 33ma Spedizione antartica 2017-18 secondo le previsioni del Piano Esecutivo Annuale 2017	Qualitativo	Si	

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS 6	UTA.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	UTA.IN.07	di realizzazione economica e finanziaria	Valore del programma	Importo	26.040	KE
					Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	1.162	KE
					Incidenza del margine	margine finanziario / entrate + avanzo	5	%
					Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionali / valore delle entrate	5	%
					Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione / valore delle entrate	0	%
					Incentivazione del personale	Importo	0	KE
					Valorizzazione economica brevetti	Importo	0	KE
					Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	4	%
	UTA.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	UTA.IN.08	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
					Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze	Numero	>3	
					Qualificazione e sviluppo professionale competenze	Numero articoli IF	1	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: ROBERTO MONETA	UTEE
---	------------------------------------	-------------	--	-------------

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS1	UTEE.OS.01	Rappresentare il riferimento nazionale per il tema dell'efficienza energetica	UTEE.IN.01	di realizzazione fisica	Adempimenti previsti da provvedimenti normativi di cui ai D.lgs 102/2014, D.Lgs 192/2005 e s.m.i., Finanziaria 2007 e s.m.i	Numero annuali degli adempimenti	3	
					Servizi tecnico-scientifici e consulenza alle amministrazioni centrali e locali	Numero dei protocolli, convenzioni, accordi operativi	10	
					Programmi nazionali e internazionali di R&S per l'implementazione di metodologie e dimostratori che favoriscano la replicabilità e la diffusione capillare di tecnologie efficienti	Numero dei programmi	20	
AS 5	UTEE.OS.02	Sviluppare una coscienza energetica fondata su una corretta alfabetizzazione dei cittadini e una qualificata professionalità degli operatori del settore.	UTEE.IN.02		Attività di informazione e formazione	Numero degli eventi di informazione e formazione	100	
						UTEE.IN.03	Numero di citazioni al'interno di un gruppo* di testate giornalistiche, generaliste e tecnico specialistiche*	20

(*) Principali testate di riferimento: Il Sole 24 Ore, Italia Oggi, Il Corriere della Sera - L'Economia, - Repubblica - Affari & Finanza
La Stampa - Tuttogreen, Quotidiano Energia, Staffetta Quotidiana, Quale Energia

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	UTEES.OS.03	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	UTEES.IN.04	di realizzazione economica e finanziaria	Valore del programma	Importo	10.400	KE
					Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	6.624	KE
					Incidenza del margine	Margine finanziario / entrate + avanzo	81	%
					Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionali / valore delle entrate	9	%
					Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione / valore delle entrate	10	%
					Incentivazione del personale	Importo	23	KE
					Valorizzazione economica brevetti	Importo	-	KE
					Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	57	%
	UTEES.OS.04	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	UTEES.IN.05	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
					Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze	Numero	NA	
					Qualificazione e sviluppo professionale competenze	Numero articoli IF	NA	



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

ENEA	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda; DIANA SAVELLI	U.O.
-------------	------------------------------------	-------------	--	------

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS1	UCB.OS.01	Aumentare la qualità della valutazione dei Progetti per ottenere i certificati bianchi	UCB.IN.01	di realizzazione fisica	Processi di valutazione giudicati corretti dal GSE al massimo del corrispettivo sulla base del consuntivo GSE	Percentuale del compenso (rispetto al massimo percepibile) riconosciuto nei rapporti di consuntivazione GSE	85	%
AS6	UCB.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	UCB.IN.02	di realizzazione economica e finanziaria	Valore del programma	Importo	1861,43	KE
					Margine finanziario	Entrate + avanzo - uscite	1898	KE
					Incidenza del margine	Margine finanziario / entrate + avanzo	0,97	n
					Internazionalizzazione delle attività	valore delle entrate per programmi internazionalizzati / valore delle entrate	0	%
					Intercettazione domanda di ricerca e di servizi ad alto valore tecnologico	valore delle entrate per programmi a selezione / valore delle entrate	0	%
					Incentivazione del personale	Importo	195,2	KE
					Valorizzazione economica brevetti	Importo	0	KE
					Personale non strutturato impegnato su progetti a finanziamento	numero persone / importo progetti	0	%
	UCB.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	UCB.IN.03	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	Si	
Numero dei corsi o attività di formazione e aggiornamento competenze					Numero	0		
Qualificazione e sviluppo professionale competenze					Numero articoli IF	1		

SCHEDE OBIETTIVI STRATEGICI UNITA' ORGANIZZATIVE**SECONDA MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI**

	U.O.	PROGRAMMA
1	ISER	SERVIZI GENERALI E DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI DI RICERCA
2	PER	PERSONALE
3	AMC	AMMINISTRAZIONE
4	LEGALT	AMMINISTRAZIONE
5	COM	
6	REL	
7	STUDI	ATTIVITÀ DI INDIRIZZO POLITICO E DI COORDINAMENTO GENERALE
8	ANTRUN	
9	BOARD	
10	UVER	

VALUTATORE: FEDERICO TESTA – RESPONSABILE GENERALE DELLA GESTIONE



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

	SCHEMA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: MARCO G. M. CITTERIO	ISER
--	------------------------------------	-------------	--	-------------

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS 6	ISER.OS.01	Razionalizzare le risorse infrastrutturali - Razionalizzazione utilizzo delle infrastrutture edilizie dei centri di Ricerca, finalizzata al contenimento dei costi gestione economici, energetici e ambientali e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro	ISER.IN.01	di realizzazione fisica	Rapporto tra superficie per uffici e addetti a livello di Agenzia	Riduzione del rapporto rispetto ai valori del 2016	35	mq/addetto
	ISER.OS.02	Ottimizzare i servizi - razionalizzazione dei contratti di fornitura di servizi mediante espletamento di procedure di gara centralizzate o intercentri, finalizzate anche alla uniformazione dei livelli di servizio e relativa incidenza di spesa tra Centro e Centro	ISER.IN.02 ISER.IN.03		Incremento delle procedure di gara centralizzate o intercentri (da predisporre in collaborazione con AMC CUA)	Nuove gare centralizzate o intercentri	3	n
					Spesa per Servizi ordinari (servizi al personale, servizi generali, manutenzioni ordinarie) pro capite per Centro	Riduzione della spesa per Servizi procapite per Centro	5	%
	ISER.OS.03	Attivare gli investimenti necessari; retrofit di edifici e infrastrutture; assistenza alla realizzazione di interventi funzionali alla realizzazione di nuovi impianti e laboratori	ISER.IN.04	di realizzazione economica e finanziaria	Spesa per manutenzioni straordinarie su immobili impianti e infrastrutture	Percentuale di attivazione di quanto disponibile a Bilancio per interventi di efficientamento	80	%
	ISER.OS.04	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	ISER.IN.05		Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	56.144,56	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	19,73	%
	ISER.OS.05	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	ISER.IN.06	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
Attuazione delle misure previste dal PTPC					Qualitativo	si		
Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze					Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	/		

ENEA		SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: FABIO VECCHI			PER	
AS6	PER.OS.01	Valorizzare e gestire il patrimonio umano dell' ENEA	PER.IN.01	di realizzazione fisica	Atti amministrativi relativi ai servizi ai dipendenti (contenziosi, assicurazione)	percentuale atti di competenza realizzati rispetto al totale delle richieste	100	%
			PER.IN.02		Servizi di revisione della normativa interna e di informazione in materia gisulavoratoristica	percentuale atti di competenza realizzati rispetto a totale	100	%
			PER.IN.03		Livello di miglioramento degli standard dei servizi di organizzazione e statistiche del personale	valore medio dell'indice descrittivo del livello	0,9	
			PER.IN.04		Atti di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale	percentuale atti di competenza realizzati rispetto a totale	100	%
			PER.IN.05		Processi per l'elaborazione delle retribuzioni e adempimenti previdenziali e assistenziali nel rispetto delle norme in materia	percentuale delle pratiche svolte rispetto alle scadenze previste	100	%
	PER.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	PER.IN.06	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	4730,3	KE
			PER.IN.07			Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	1,66	%
	PER.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	PER.IN.08	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
			PER.IN.09		Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si	
			PER.IN.10		Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	9	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: GIUSEPPE PICA	AMC
---	------------------------------------	-------------	---	------------

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	AMC.OS.01	Soddisfare la domanda interna dei servizi (attuazione della carta dei servizi) ed assicurare nei tempi gli adempimenti amministrativo-contabili interni e di legge	AMC.IN.01	di realizzazione fisica	Azioni ed adempimenti soddisfatti nei tempi previsti	Percentuale di soddisfo degli adempimenti e delle azioni previste	100	%
	AMC.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	AMC.IN.02	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo della Direzione + spese di funzionamento della struttura	9797	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	3,44	%
	AMC.OS.03	Migliorare l'efficacia della riscossione dei crediti	AMC.IN.03		Riduzione dei residui attivi sul bilancio	% di riduzione tra l'anno n-1 ed n	5,00	%
	AMC.OS.04	Favorire la crescita di gruppi di eccellenza di competenze per l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa	AMC.IN.03	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità deoi processi relativi alla pianificazioneQualità dei processi	Qualitativo	Si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	SI	
					Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	/	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: FRANCESCO S. DE MARIA		LEGALT
---	------------------------------------	-------------	---	--	---------------

AS 6	LEGALT.OS.01	Assicurare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa	LEGALT.IN.01	di realizzazione fisica	Servizi resi per assicurare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.	Percentuale servizi resi in rapporto ai servizi richiesti	100	%
			LEGALT.IN.02		Servizi resi per assicurare la legalità dell'azione amministrativa.	Percentuale servizi resi in rapporto ai servizi richiesti	100	%
	LEGALT.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	LEGALT.IN.03	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	1.547,65	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	0,54	%
	LEGALT.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	LEGALT.IN.04	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si	
Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze					Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	1*		


LEGENDA: * Il dato non tiene conto dei corsi di formazione professionale per l'acquisizione dei crediti formativi cui partecipano gli Avvocati della Direzione iscritti presso il COA di Roma nel relativo elenco speciale.

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: CARMINE MARINUCCI	COM
---	-----------------------------	------	--	-----

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS 5	COM.OS.01	Facilitare la domanda di servizi e tecnologie ENEA da parte dei pubblici di riferimento	COM.IN..01	di realizzazione fisica	Efficacia dell'azione di supporto alla redazione e alla sottomissione di progetti da parte dei Dipartimenti alla P.A. e agli Enti locali	Numero di proposte ENEA presentate	10	
			COM.IN.02		Successo delle proposte di finanziamento U.E. rispetto a quelle presentate	Numero proposte di successo rispetto a quelle presentate	40	%
			COM.IN.03		Contratti previsti con la P.A. e rendicontazione annuale programma RdS	Percentuale contratti stipulati e Consumativi rispetto ai previsti	100	%
			COM.IN.04		Infrastrutture informatiche e nuove funzionalità previste per migliorare l'efficacia dei servizi di supporto erogati alle Unità dell'Agenzia	Data di realizzazione finale	31.12.2017	
AS 6	COM.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	COM.IN.05	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	4.684,06	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	1,61	%
	COM.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	COM.IN.06	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si	
					Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	/	

	SCHEMA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: MARIA CRISTINA CORAZZA	REL
---	------------------------------------	-------------	--	------------

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS 5	REL.OS.01	Trasferire e comunicare con trasparenza ed efficacia i risultati e le attività ENEA assicurandone il posizionamento ottimale presso gli stakeholder attraverso lo Sviluppo di strategie, iniziative progetti di comunicazione interna ed esterna in ambito di: relazioni istituzionali e internazionali; eventi; divulgazione e formazione.	REL.IN.01	di realizzazione fisica	Elementi di promozione dell'ENEA (fiere, pubblicazioni, sito ENEA)	Numero di pubblicazioni e elementi di promozione	127	
			REL.IN.02		Eventi e progetti di informazione	Numero di progetti ed eventi	900	
			REL.IN.03		Presenza ENEA sui media	Numero notizie su agenzie, carta stampata, web e radio tv	8.500	
			REL.IN.04		Posizionamento nazionale ed internazionale	Numero di accordi e contatti in ambito internazionali	49	
			REL.IN.05		Raccordo con le Istituzioni	Qualitativo	si	
AS6	REL.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	REL.IN.06	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	3654,83	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	1,28	%
	REL.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	REL.IN.07	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
				Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si		
				Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento	/		

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: GAETANO BORRELLI	STUDI
---	------------------------------------	-------------	--	--------------

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS5	STUDI.OS.01	Creare valore aggiunto con studi e ricerche sui temi dell'energia e dei suoi impatti sull'ambiente e sull'economia	STUDI.IN.01	di realizzazione fisica	Comunicazione delle attività dell'Agenzia verso i pubblici di riferimento	Numero di accessi ai siti dei prodotti di riferimento	10	%
			STUDI.IN.02		Supporto alla pubblica amministrazione centrale e locale per la elaborazione delle politiche energetiche	Numero di Accordi, contratti e convenzioni	4	
			STUDI.IN.03		Rapporti fra organizzazioni con finalità differenti - aziende, associazioni industriali , enti locali - che agiscono sul territorio e incremento delle collaborazioni con altre istituzioni nazionali e internazionali	Numero di Progetti, Accordi, contratti e convenzioni	4	
AS6	STUDI.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	STUDI.IN.04	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	2.017,69	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	0,71	%
	STUDI.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	STUDI.IN.05	di organizzazione dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si	
					Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	/	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: ROBERTO A. DI MARCO	ANTRUN
---	------------------------------------	-------------	---	---------------

Aree Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	ANTRUN.OS.01	Migliorare l'impatto delle nuove tecnologie sull'organizzazione e le iniziative con le Università e gli Enti di Ricerca	ANTRUN.IN.01	di realizzazione fisica	Piano strategico	Rapporto finale	1	
	ANTRUN.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	ANTRUN.IN.02	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	504	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	0,18	%
	ANTRUN.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	ANTRUN.IN.03	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si	
					Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	1	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017
---	------------------------------------	-------------

Assegnatario della scheda: CARMINE MARINUCCI	BOARD
---	--------------

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	BOARD.OS.01	Assicurare il coordinamento delle strutture dirigenziali sia tecniche che amministrative per quanto attiene la gestione, la pianificazione e l'organizzazione delle risorse	BOARD.IN.01	di realizzazione fisica	Riunioni del Board dei Direttori	Numero di riunioni	10	
					Partecipazione alle Riunioni del Board dei Direttori	Percentuale di partecipazione	90	%
	BOARD.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	BOARD.IN.05	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	504	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	1,18	%
	BOARD.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	BOARD.IN.06	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si	
					Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	/	

	SCHEDA OBIETTIVI STRATEGICI	2017	Assegnatario della scheda: FEDERICO TESTA	UVER
---	------------------------------------	-------------	--	-------------

Are Strategiche	Obiettivo Strategico	Descrizione Obiettivo	Indicatore	Tipo di indicatore	Descrizione indicatore	Descrizione del target	Valore target	Unità misura
AS6	UVER.OS.01	Migliorare la qualità dell'attività istruttoria sugli atti da sottoporre agli Organi di Vertice e agli Organi di Controllo e Vigilanza dell'Agenzia	UVER.IN.01	di realizzazione fisica	Migliorare la qualità dell'attività istruttoria attraverso una ridotta tempistica e una maggiore interazione con la struttura	Istruttoria di tutti gli atti e le attività da sottoporre agli Organi di Vertice, Controllo e Vigilanza	100	%
	UVER.OS.02	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati	UVER.IN.02	di realizzazione economica e finanziaria	Costo del servizio	Costo del personale + spese di funzionamento della struttura	1.348	KE
						Costo del servizio/costi totali dell'Agenzia	0,47	%
	UVER.OS.03	Favorire l'efficacia organizzativa e l'efficienza operativa nonché la crescita di gruppi di eccellenza, di competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, nello spirito delle pari opportunità	UVER.IN.03	di organizzazione e dello sviluppo delle competenze	Affidabilità dei processi relativi alla pianificazione	Qualitativo	si	
					Attuazione delle misure previste dal PTPC	Qualitativo	si	
					Qualificazione e sviluppo professionale delle competenze	Numero dei corsi o attività di formazione/aggiornamento competenze	/	



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

Legenda AREE STRATEGICHE

AS1	Industria Intelligente e sostenibile, energia e ambiente
AS2	Salute, alimentazione, qualità della vita
AS3	Agenda digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente
AS4	Turismo, Patrimonio culturale, industria della creatività
AS5	Comunicazione e Public Awareness
AS6	Interesse istituzionale e Efficienza dell'Amministrazione

PIANO TRIENNALE INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

ALLEGATO 3

OBBIETTIVI DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)



1. IL CUG

Il tema delle pari opportunità costituisce un elemento determinante per lo sviluppo delle risorse umane e per il miglioramento della performance, e come tale è stato inserito tra gli obiettivi strategici ed operativi del Piano della Performance dell'Agenzia.

In linea col D.lgs. 150/09 e con l'art.21 della L.183/10, l'Agenzia ENEA, con circolare commissariale n. 58/COMM/2011, ha istituito il **Comitato Unico di Garanzia** rispondendo così all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza all'azione amministrativa dando maggiore autonomia gestionale a tale Comitato, al quale vengono assicurate risorse umane e finanziarie necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi dalla programmazione 2017.

Il percorso intrapreso dal CUG, si prefigge di:

- eliminare le disparità di fatto nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- favorire la diversificazione delle scelte professionali;
- superare condizioni organizzative e distributive del lavoro che potrebbero creare pregiudizi nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera e nel trattamento economico e retributivo;
- ottimizzare i tempi delle attività lavorative per consentire a tutto il personale di conciliare al meglio le responsabilità professionali con quelle familiari.
- Implementare le iniziative per il miglioramento delle condizioni di benessere lavorativo nell'Agenzia

Tali finalità richiedono e richiederanno uno sforzo sinergico dell'intera struttura ENEA per la sensibilizzazione di tutti i lavoratori di ogni livello e grado.

Per dare concretezza a tale lavoro, anche per il 2017 sarà adottato un strumento di misurazione dell'attuazione delle politiche di parità di genere mediante l'adozione di un indicatore e relativo target.

OBIETTIVI ED AZIONI 2017

Il CUG svolge la propria funzione presso la sede legale dell'ENEA in costante collegamento, tramite videoconferenza, con i membri delle sedi periferiche.

L'obiettivo strategico "Noi promuoviamo le pari opportunità" che contempla le attività del CUG, è stato previsto nel "Piano della Performance 2017/2019" coerentemente con le linee guida A.N.AC. (ex CiVIT). Nel presente piano 2017, tale obiettivo è stato declinato in 3 obiettivi operativi.

Gli obiettivi programmati del CUG ENEA per il 2017 sono:

- a) Elaborazione di uno strumento di promozione dell'eguaglianza e della trasparenza - Bilancio di genere -

- b) Organizzazione seminari e convegni
- c) Organizzazione corsi e-learning

L'obiettivo del bilancio di genere è quello di disaggregare ed analizzare le voci di bilancio dove risultano più immediate le connessioni tra azioni intraprese ed effetti sul personale maschile e femminile.

Esso costituisce uno strumento trasparente di consultazione e di quantificazione delle politiche di genere ed è finalizzato non solo a realizzare l'uguaglianza l'efficienza e l'economicità delle risorse, ma anche la promozione di uno sviluppo aziendale volto a raggiungere la concreta parità tra uomini e donne.

L'organizzazione di seminari, convegni, e corsi e-learning si inserisce in un percorso di formazione e informazione ritenuto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi del CUG.

Gli obiettivi operativi forniscono contributi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico per la cui misurabilità è stato adottato un indicatore ed un target che misura l'equa rappresentatività e dignità di genere al fine di:

- valorizzare le competenze all'interno dell'organizzazione;
- promuovere l'inserimento equilibrato dei generi nelle attività, nei settori professionali in particolare nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità di strutture organizzative di I e II livello.

PIANO TRIENNALE INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

ALLEGATO 4

OBBIETTIVI DELL' UNITÀ COMITATO ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA (OCS)



1. L' OCS

L'OCS è l'Unità dell'ENEA preposta alla tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate, secondo quanto disposto dalla legge 3 agosto 2007, n. 124, «Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto», come modificata ed integrata dalla Legge 7 agosto 2012, n. 133, e dal DPCM 22 luglio 2011, "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate".

Il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il DPCM dispone che presso i Ministeri, le strutture governative (Stato Maggiore della Difesa, le Forze armate, etc.) o gli altri enti che, per ragioni istituzionali, hanno la necessità di trattare informazioni classificate, o coperte da segreto di Stato, la responsabilità relativa alla protezione e alla tutela delle medesime, fa capo rispettivamente al Ministro o all'organo di vertice dell'ente, che possono delegare l'esercizio dei compiti e delle funzioni in materia ad un funzionario o ufficiale, di elevato livello gerarchico, munito di adeguata abilitazione di sicurezza, che assume la denominazione di "Funzionario alla sicurezza" o "Ufficiale alla sicurezza".

Il "Funzionario alla sicurezza" svolge compiti di direzione, coordinamento controllo, nonché attività ispettiva e di inchiesta in materia di protezione e tutela delle informazioni classificate, o coperte da segreto di Stato, nell'ambito dell'ente di appartenenza.

Per l'esercizio delle funzioni, il "Funzionario alla sicurezza" si avvale del Capo della Segreteria principale di sicurezza, denominato "Funzionario di controllo", coadiuvato da personale esperto nella trattazione e gestione dei documenti classificati; di un "Funzionario alla sicurezza EAO" (in quanto la trattazione delle informazioni classificate comporta anche l'utilizzo di sistemi di Elaborazione Automatica dei Dati) e di un "Funzionario alla sicurezza fisica", responsabile della sicurezza dei locali in cui viene mantenuta la documentazione classificata.

Il complesso rappresentato dal "Funzionario alla sicurezza", dal "Capo della Segreteria principale di sicurezza", dal "Funzionario alla sicurezza EAD", dal "Funzionario alla sicurezza fisica", dai relativi sostituti e dalla stessa Segreteria principale di sicurezza, costituisce l'Organo centrale di sicurezza. Presso le articolazioni territoriali dei Ministeri e degli enti possono essere inoltre istituiti, su autorizzazione dell'Organo nazionale di sicurezza, Organi periferici di sicurezza, cui è preposto un "Funzionario alla sicurezza designato" nominato dal "Funzionario alla sicurezza".

2. OBIETTIVI ED AZIONI 2017

L'ENEA ha istituito una "Segreteria periferica di sicurezza" situata nel Centro Casaccia, che dipende dalla Segreteria Principale, con una struttura parallela alla Segreteria Principale stessa.

E' attualmente in fase di studio l'istituzione di un'altra segreteria periferica di sicurezza" presso il Centro di Portici, per attività progettuali classificate di collaborazione dell'ENEA con il OIS (Dipartimento informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri) presso il centro citato.

La segreteria principale di sicurezza, si propone di perseguire i seguenti Obiettivi:

- promuovere, nell'ambito dell'Agenzia, la conoscenza delle norme legislative e delle disposizioni amministrative concernenti la tutela delle informazioni classificate o coperte da segreto di Stato;
- istruire, con periodicità semestrale, il personale abilitato in ordine alle responsabilità connesse alla conoscenza e trattazione delle informazioni classificate o coperte da segreto di Stato;
- tenere aggiornato l'elenco dei NOS (Nulla Osta di Sicurezza) con il relativo scadenziario e restituisce all'UCSe (Ufficio Centrale per la Segretezza presso P.C.M.) i NOS del personale che non ha più necessità di accedere alle informazioni classificate;
- ricevere, registrare, custodire e, ove previsto, inoltrare alle Segreterie di sicurezza funzionalmente dipendenti, i documenti classificati pervenuti per la relativa trattazione;
- segnalare all'UCSe o all'Organo centrale di sicurezza interessato o all'organismo internazionale o comunitario competente, il livello del NOS del personale dell'agenzia designato a partecipare a conferenze o riunioni classificate in Italia o all'estero;
- trasmettere, periodicamente, a tutte le segreterie di sicurezza, in Italia e all'estero, il quadro sinottico con l'indicazione della struttura aggiornata della Segreteria Principale stessa

PIANO TRIENNALE INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

ALLEGATO 5

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



1. FAR CONOSCERE L' ENEA

In qualità di *Agenzia per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile*, l'ENEA è il maggior presidio nazionale in materia di Energia e Ambiente, nel settore dell'Efficienza Energetica, delle Fonti rinnovabili, nella Fusione e nella Sicurezza nucleare, oltre che nella modellistica e nelle tecnologie di contrasto al Cambiamento climatico e nella ricerca sulle materie prime strategiche.

Dispone di laboratori e impianti sperimentali di eccellenza e di elevate competenze e professionalità che le consentono di essere in prima linea nell'Innovazione tecnologica di prodotto e di processo per la Tutela ambientale, della Salute, del Patrimonio artistico, per il sistema Agroindustriale, la Protezione sismica, la Chimica 'verde'.

Rendere disponibile alla collettività e quindi al Sistema Paese inteso come Istituzioni, mondo scientifico, imprese, amministrazioni centrali e locali, cittadini, questo vastissimo patrimonio di conoscenze e di risultati della ricerca, è un preciso compito dell'Agenzia.

A questi fini l'ENEA si è dotata di un'organizzazione e di specifici strumenti e canali per trasferire con trasparenza, tempestività ed efficacia la conoscenza dei risultati delle proprie attività. Fra questi:

- la **Direzione Committenza**, 'sportello' con il mondo esterno per il trasferimento di servizi, prodotti, processi a imprese, enti locali, amministrazioni centrali dello Stati e Unione Europea;
- l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico**;
- l'**Atlante dell'Innovazione tecnologica** che raccoglie e illustra 500 schede consultabili on line all'indirizzo www.enea.it, e i **road show** sul territorio con le associazioni di imprese per illustrare a livello locale prodotti e processi dell'Agenzia;
- l'**Atlante per la Cooperazione allo Sviluppo** una raccolta delle tecnologie, dei servizi e dei progetti per la Cooperazione, all'interno della sezione "Attività Internazionali" (www.enea.it). L'obiettivo è di illustrare a quanti operano in questo settore le tecnologie, i servizi e le attività ENEA attraverso schede tecniche collegate concettualmente ad obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
- le attività di **Formazione** costituiscono un ulteriore canale per far conoscere e diffondere all'esterno il know-how di cui l'Agenzia dispone.
- **L'Unità Relazioni**, cui è affidata la specifica responsabilità di "comunicare l'ENEA e la sua attività".

2. L'UNITÀ RELAZIONI: COMPITI E SERVIZI DISPONIBILI

L'Unità Relazioni (REL) è suddivisa in cinque servizi:

- Servizio Relazioni con le istituzioni (REL-IST)
- Servizio Relazioni Internazionali (REL-INT)

- Servizio Ufficio Stampa e Rapporti con i Media (REL-MEDIA)
- Servizio Informazione ed eventi (REL-EVENTI)
- Servizio Promozione e comunicazione (REL-PROM)

Nell'ambito di linee guida e strategie individuate dai vertici, REL propone, sviluppa, gestisce e rende disponibili attività di comunicazione, informazione e di relazioni esterne e istituzionali nazionali/internazionali, attivando gli opportuni canali di comunicazione/contatto e iniziative di raccordo con i soggetti di interesse dell'Agenzia.

L'Unità pone al servizio del Vertice e di tutta la Struttura iniziative e progetti per far conoscere, promuovere, valorizzare prodotti e servizi dell'Agenzia, per rafforzarne il posizionamento e l'immagine, assicurando l'utilizzo ottimale degli strumenti disponibili.

Attraverso una coerente e puntuale attività di monitoraggio e l'utilizzo coordinato degli strumenti disponibili (sito, web, eventi, pubblicazioni etc), propone e rende disponibili servizi e attività per promuovere e valorizzare l'immagine dell'Agenzia per rafforzarne il posizionamento e la conoscenza.

REL assicura inoltre un costante raccordo fra l'interno e l'esterno dell'Agenzia, per soddisfare al meglio le richieste.

Gestire in modo snello, efficace, non burocratico questo doppio flusso di comunicazione/relazioni, assicurando risposte soddisfacenti in tempi il più contenuti possibile, costituisce uno dei principali impegni dell'Unità.

Nello specifico, REL offre supporto e collaborazione, in qualità di *cerniera* tra il mondo 'interno' ed i soggetti esterni, (istituzioni nazionali e internazionali, università, scuola, enti di ricerca, media, imprese, pubbliche amministrazioni, enti locali, grande pubblico), sia sul fronte dei media, sia per favorire l'incontro tra l'offerta (ricerca e tecnologie ENEA) e la domanda (stakeholder, portatori di interesse, potenziali committenti).

3. STRUMENTI E CANALI DI COMUNICAZIONE

Il sito internet

Il portale ENEA è un canale primario di comunicazione dell'Agenzia ed uno strumento strategico per far conoscere e rendere disponibili tutte le informazioni sulle attività ed i servizi offerti.

Nel 2016 è continuato il progetto di aggiornamento e restyling del portale ENEA, con l'obiettivo di:

- migliorare l'esperienza di navigazione dell'utente (anche su supporti mobili);
- diffondere in maniera più mirata i risultati delle ricerche e il relativo trasferimento delle tecnologie sviluppate;

- facilitare la richiesta di servizi e collaborazioni con Imprese, Pubblica Amministrazione e Istituzioni scientifiche;
- aumentare la riconoscibilità dei contenuti ENEA sul web;
- accrescere all'interno dell'Agenzia il senso di appartenenza e aumentare le sinergie tra gruppi di competenza;
- garantire la piena accessibilità.

I contenuti del portale saranno classificati in base a:

- **Identità:** descrizione delle aree di competenza, professionalità, infrastrutture;
- **Attività:** progetti, eventi, rapporti con gli interlocutori dell'ENEA, attività di social networking;
- **Target di riferimento:** Imprese, Cittadini, Media, Pubblica Amministrazione;
- **Aree di competenza:** Sostenibilità, Tecnologie energetiche, Efficienza, combustibile invisibile, Fusione e sicurezza nucleare.

Per migliorare l'esperienza di navigazione e mettere subito in evidenza le competenze ed i servizi offerti dall'Agenzia, è utile prevedere un accesso al portale del tipo "multi mainpage", più pagine di ingresso al mondo ENEA sulla base delle classificazioni precedentemente individuate.

In questo modo ogni pagina d'ingresso restituirà i principali contenuti sulle attività e servizi che l'ENEA offre ad un particolare pubblico di riferimento.

Produzione scientifica

- **EDIZIONI ENEA:** tutte le edizioni ENEA, volumi tecnico-scientifici, dossier, opuscoli scaricabili in rete e consultabili online.
- **ENERGIA, AMBIENTE E INNOVAZIONE:** Energia, Ambiente e Innovazione è la rivista tecnico-scientifica dell'ENEA. Dal 2016 a scadenza trimestrale, si propone di offrire un'informazione autorevole sugli sviluppi della ricerca scientifica e sulle sue applicazioni nei settori delle nuove tecnologie, dell'energia e dell'ambiente, con particolare attenzione a temi di rilievo per lo sviluppo economico sostenibile e la competitività delle imprese. Dal 2003 tutti i numeri sono scaricabili in rete e consultabili on line.
- **RAPPORTO ENERGIA E AMBIENTE:** il Rapporto, realizzato dall'ENEA sin dal 1999, si propone come un riferimento annuale di approfondimento e di analisi della situazione energetica a livello nazionale, e come strumento per i decisori politici, i ricercatori e gli operatori del settore, pubblici e privati.
- **RAPPORTI TECNICI:** i Rapporti Tecnici ENEA (RT) riportano in maniera sintetica ma esaustiva informazioni riguardanti metodologie, progetti e risultati di studi e ricerche dell'Agenzia. È possibile scaricare i Rapporti pubblicati negli ultimi anni dal CATALOGO ON LINE (OPAC ALEPH) e dal 2013 anche su ENEA OPEN ARCHIVE.

- **OPUSCOLI:** Opuscoli e dossier che presentano l'ENEA, le Unità Tecniche, le Unità Centrali, i Centri di Ricerca, le infrastrutture di ricerca.
- **ENEA OPEN ARCHIVE:** è l'archivio della produzione scientifica dell'ENEA, realizzato con l'obiettivo di raccogliere, catalogare, rendere accessibili in rete e preservare nel tempo i risultati delle attività di ricerca dell'Agenzia. Per ogni documento è consultabile la descrizione bibliografica e, ove consentito dalla normativa sul diritto d'autore, anche il testo completo.
- **I QUADERNI DELL'ENERGIA:** per fornire utili elementi di valutazione ai decisori politici a livello nazionale e locale e per consentire al grande pubblico di avvicinarsi con un atteggiamento più consapevole all'ampio dibattito in corso sui temi dell'energia, l'ENEA ha predisposto una serie di Quaderni informativi che presentano un quadro sintetico di tutti gli aspetti correlati alle fonti rinnovabili di energia e all'efficienza energetica.

“Lavoro & Studio”

Nel sito istituzionale ENEA uno specifico spazio presenta tutte le opportunità offerte dall'Agenzia per il Lavoro, la formazione, lo studio e l'imprenditorialità. Lo spazio è così organizzato:

- **LAVORO:** Concorsi; Graduatorie; Mobilità; Borse di studio nazionali; Borse di studio internazionali; Assegni di ricerca;
- **FORMAZIONE:** Master; Tesi di laurea; Tirocini/Stage; Corsi; Formazione a distanza; C@mpus: Infrastrutture e servizi per la formazione;
- **BIBLIOTECHE:** Sistema Bibliotecario ENEA; Catalogo on line (OPAC ALEPH); La Biblioteca digitale (ENEA-Primo); Ricerca per citazione (ENEA-SFX); Elenco dei periodici full text;
- **GARE D'APPALTO:** lista dei Bandi pubblici delle Gare di appalto;
- **SPIN-OFF DELLA RICERCA:** gli Spin-off della ricerca sono imprese che nascono su proposta di uno o più ricercatori, che possono o meno partecipare come soci, per portare sul mercato i risultati e le tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca nei settori dell'alta tecnologia.
- **PER LA SCUOLA:** il progetto ENEA "Educarsi al futuro", nato dall'incontro tra ENEA e il mondo della scuola, è un percorso di ricerca rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, incentrato su uno dei temi più attuali, la sostenibilità dello sviluppo umano ed economico del pianeta nei suoi diversi aspetti: Energia, Ambiente, Cambiamenti climatici, Nuove tecnologie, rapporto nord-sud del mondo, lotta alla povertà, diritti dei popoli e Governo internazionale.
- **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:** i progetti ASL sono una delle attività previste dal Protocollo su “Educazione allo sviluppo sostenibile, alla cooperazione internazionale e al rafforzamento del rapporto tra scuola e mondo del lavoro” firmato nel 2016 fra ENEA e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. L'ENEA si è dotata di specifiche Linee Guida ASL a seguito della legge sulla “Buona Scuola” che prevede l'obbligo per i

ragazzi delle scuole superiori di sperimentare un percorso di orientamento che alterni ore di studio e di formazione in aula a ore di attività pratica all'interno delle strutture pubbliche o private ospitanti. I progetti formativi riguardano i diversi settori di attività dell'ENEA quali l'Efficienza Energetica e uso efficiente delle risorse, Simbiosi industriale, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali, Cambiamento Climatico, Fonti rinnovabili, Risanamento e ristrutturazione urbanistica, ma anche il Trasferimento tecnologico, le nuove forme di imprenditorialità e la redazione di testi scientifici.

ENEA per i Ricercatori e le imprese: Produzione scientifica e Lavoro & Studio

ENEA svolge attività di diffusione, di valorizzazione e trasferimento tecnologico di competenze, risorse strumentali e risultati a supporto delle imprese per accrescerne il livello tecnologico e la competitività e ridurre l'impatto con l'ambiente. L'ENEA mette a disposizione delle imprese servizi avanzati, soluzioni tecnologiche e prodotti disponibili sull'Atlante dell'innovazione tecnologica; promuove progetti di ricerca congiunti; protegge la conoscenza e l'innovazione mediante gli istituti tecnico-legali della proprietà intellettuale; propone accordi per l'utilizzo di brevetti ENEA; promuove la partecipazione a reti nazionali e internazionali per il sostegno a innovazione e trasferimento tecnologico; fornisce supporto alla creazione di spin-off.

Fra le strategie verso l'esterno rientrano anche la sottoscrizione di accordi con le principali Istituzioni del settore e la sigla di convenzioni con Organizzazioni Non Governative, il supporto di propri rappresentanti presso le Istituzioni Internazionali, la gestione di e dei ricercatori, le attività di Cooperazione scientifica e tecnologica e di Cooperazione internazionale allo sviluppo.

SERVIZI E OPPORTUNITA'

- Atlante dell'Innovazione tecnologica
- Atlante per la Cooperazione allo Sviluppo
- Informazioni sui brevetti
- Negoziazione contratti di licensing
- Servizi Enterprise Europe Network
- Agevolazioni fiscali

PER I RICERCATORI

- Richieste di brevettazione
- Richieste Spin-off
- Servizi Enterprise Europe Network
- Diritti di Proprietà Industriale
- Consulenza e formazione

ENEA per i Media

Uno dei siti web ENEA, a cura del Servizio Ufficio Stampa e Rapporti con i Media, è rivolto soprattutto ai giornalisti e agli operatori dei media. I contenuti principali del sito sono:

“Comunicati stampa e News”: in questa sezione vengono pubblicati in ordine cronologico e in tempo reale tutti i comunicati stampa e le News riguardanti le attività dell'ENEA.

“Qualche spunto su..”: rubrica di approfondimento che raccoglie interviste degli esperti ENEA sulle diverse tematiche di ricerca. Tale spazio, ideato per agevolare gli operatori dell'informazione nella comprensione delle tematiche più richieste e di argomenti a volte complessi, viene continuamente aggiornato, arricchendosi di nuovi contenuti.

“ENEA in onda”: rassegna di tutti i servizi audio-visivi che parlano dell'ENEA, andati in onda su canali tv del digitale terrestre e satellitari, su stazioni radio nazionali e locali e sul web. Si tratta di un elenco interattivo che consente la visione di un servizio televisivo e l'ascolto di un servizio radiofonico da PC. Per ogni voce, la rubrica è corredata di notizie relative a emittente, trasmissione, giorno, ora, durata e una sintetica descrizione dell'argomento e dei soggetti intervistati.

“ENEAinform@”: notiziario settimanale della testata giornalistica ENEA News, pubblicato a settimane alterne in italiano e in inglese. Viene diffuso via e-mail a migliaia di contatti. Si tratta di uno strumento sintetico che propone notizie, foto e video sulle attività di ricerca e innovazione tecnologica dell'Agenzia e i servizi disponibili per le imprese, la PA e i cittadini che consente di intensificare il flusso dell'informazione verso i media anche a riguardo delle attività ENEA che non godono di un'eccessiva visibilità. Ma la Newsletter è soprattutto un prodotto multimediale, ipertestuale e interattivo: il notiziario è corredata di fotografie, immagini, link di approfondimento e link ai servizi della web tv, indispensabili per veicolare i contenuti presso l'editoria online e i social network, per un utilizzo sempre più digitalizzato delle notizie.

“ENEA Channel”: è la pagina istituzionale che contiene tutti i video realizzati dalla testata giornalistica ENEA News, suddivisi in canali tematici. Si tratta di un broadcast della scienza che sfrutta il web per arrivare ai media e al grande pubblico attraverso la condivisione e la messa a disposizione degli utenti di contenuti multimediali e testuali (con la trascrizione dei testi dei video, interviste comprese), ma anche attraverso i maggiori social media quali Facebook, Twitter e Youtube

Inoltre è disponibile sulla rete intranet dell'Agenzia la **“Rassegna stampa giornaliera”**, aggiornata ogni giorno con articoli di testate nazionali e regionali sia in formato cartaceo che digitale. Oltre agli articoli che citano l'ENEA, la Rassegna comprende articoli suddivisi per sezioni tematiche di interesse dell'Agenzia.

Il Servizio Ufficio Stampa e Rapporti sui social media

L'Ufficio Stampa sfrutta le potenzialità dei Social Media che permettono la condivisione di contenuti ed informazioni con l'obiettivo di rendere più efficace ed efficiente il lavoro di

promozione, fornire informazioni che l'utente cerca direttamente dal proprio PC e stabilire un rapporto diretto di partecipazione attiva e fidelizzazione con il suo pubblico, composto principalmente da: giornalisti, blogger, divulgatori, Enti di Ricerca e relativi uffici stampa, studenti, ricercatori. I vantaggi sono più flussi di comunicazione, canali a costo zero, monitoraggio della partecipazione.

“La pagina Facebook dell’ufficio stampa ENEA”: si tratta di un mezzo di comunicazione immediato, pratico e bidirezionale che ha l’obiettivo di condividere e promuovere le attività di ricerca dell’ENEA, agevolare la fidelizzazione di nuovi interlocutori in cerca di notizie e, contemporaneamente, moltiplicare i canali di dialogo con gli utenti acquisiti in precedenza, attraverso un linguaggio divulgativo e informativo che agevoli partecipazione e interazione ed è per questo strumento ideale per lo scambio di informazioni, commenti, video. Tale piattaforma consente in tempo reale anche la pubblicazione di contenuti corredati da foto e va incontro alle rinnovate esigenze “multimediali” dei giornalisti che frequentano i social network di accedere in tempo reale a notizie, informazioni, e nel caso dell’ENEA, di scoperte, invenzioni, ultime dalla ricerca e dall’innovazione. La pagina Facebook rappresenta il tramite per veicolare la newsletter verso un numero crescente di contatti

“L’account Twitter dell’Ufficio Stampa ENEA”: l’account ufficiale dell’Agenzia su Twitter ha accumulato oltre 6000 follower, con una media di circa 200 seguaci in più al mese. Lo strumento veicola i contenuti della Newsletter e di altre notizie quali eventi, conferenze stampa, workshop, attraverso post di 140 caratteri, dal linguaggio semplice, sintetico e di facile fruizione. Grazie alla brevità dei contenuti e alla diffusione in tempo reale, a informazioni frequenti, istantanee e velocemente consultabili, l’account è uno strumento ideale per una comunicazione diretta, immediata ed interattiva con i suoi target: i media e produttori di notizie, quindi agenzie, giornalisti, blogger, free-lance, ma anche consumatori di notizie, quali istituti di ricerca, stakeholder, Pubbliche Amministrazioni, associazioni, cittadini e imprese. Nei tweet è sempre presente un collegamento al comunicato stampa, alla news o al video, con l’obiettivo di promuovere il sito ENEAInform@, ENEA Channel, il sito istituzionale dell’ENEA o il canale Youtube di ENEA Channel, a seconda del prodotto comunicazionale da lanciare di volta in volta.

“Il canale ENEA Channel su Youtube”: viene utilizzato come piattaforma per promuovere i servizi di ENEA Channel. La data di iscrizione risale al 2 dicembre 2009, conta centinaia di iscritti con migliaia di visualizzazioni in costante crescita). La classificazione dei video avviene tramite Playlist che permettono una migliore ricerca per l’utente e una più facile panoramica delle attività dell’Agenzia. Il canale offre anche la possibilità agli utenti di scaricare i contenuti video e favorire quindi una maggiore veicolabilità delle informazioni.

4. STRATEGIE E INIZIATIVE PER COINVOLGERE GLI STAKEHOLDER

Gli Stakeholder esterni

Gli stakeholder esterni rappresentano una platea molto ampia e articolata, anche a livello territoriale, di cui i principali riferimenti sono i Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente che di concerto individuano la governance ENEA, il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, i Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica, delle Politiche Agricole, del Lavoro, la Presidenza del Consiglio, la Commissione Europea, Istituzioni di ricerca nazionale ed internazionale, organismi sovranazionali quali la FAO. Altri soggetti di rilievo, le Agenzie nazionali (Agenzia per la coesione territoriale, Agenzia per la Cooperazione italiana allo sviluppo), Regioni, Enti locali e il sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, operatori industriali, associazioni ambientaliste, di consumatori, rappresentative di settori produttivi, Authority, A.N.AC. altri enti di vigilanza e controllo, il mondo della scuola e le organizzazioni non governative.

Gli Stakeholder interni

Fra gli stakeholder interni, oltre al personale dipendente, il Comitato Unico di Garanzia (CUG), le Organizzazioni Sindacali e Collegio dei Revisori, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Le risorse umane sono l'elemento essenziale dell'Agenzia rispetto al quale sono previste diverse iniziative.

Alcune di esse fanno capo alla Direzione del Personale e riguardano principalmente i benefici sociali ed assistenziali (descritti in un altro capitolo di questo rapporto), altre sono incentrate sul benessere organizzativo interno. Altre ancora riguardano la comunicazione interna, per la quale il Servizio REL-Eventi cura la Newsletter settimanale EneaInformazioni e l'Intranet.

Attraverso il sito, il personale è costantemente aggiornato sulle opportunità, sui benefici sociali ed assistenziali, sulle modalità per accedere ai benefici previsti. Per l'anno 2016 è prevista una approfondita revisione del sito intranet nell'organizzazione e nella veste grafica.

La Formazione

L'ENEA dispone anche di un'ampia offerta formativa, indirizzata a diverse tipologie di utenti: studenti, tecnici, professionisti, imprese e istituzioni pubbliche e giornalisti, per i quali organizza corsi in collaborazione con gli Ordini Nazionale e Regionali. Tesi di laurea, borse di studio nazionali e internazionali, tirocini formativi e stage sono disponibili per gli studenti universitari, neolaureati e dottorandi; corsi di formazione specialistica sono organizzati dall'ENEA, anche in collaborazione con altri organismi, per l'aggiornamento professionale dei lavoratori di imprese e della pubblica amministrazione o per la creazione di nuove figure professionali.

L'Agenzia dispone anche di una piattaforma per la formazione a distanza, che vanta circa 200 corsi, fruibili gratuitamente, per la formazione e l'aggiornamento professionale di lavoratori di Piccole e Medie Imprese, della pubblica amministrazione, di docenti e di studenti.